Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Friuli 18
UDINE 1092


# L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 4 Settembre 1929 — (Anno VII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIV - N. 211 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300 | L'ALBA . . in Italia L. 78.50 Estero L. 175
IL CARROCCIO . » » 77 » » 170 | IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175
LA FIORITA . . » » 77 » » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali pagate prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

| LA FESTA | IL CARROCCIO | LA FIORITA | L'ALBA | IL CORRIERINO | L'OPERA |
|---|---|---|---|---|---|
| SETTIM. DELLE FAMIGLIE | QUINDICIN. DEI GIOVANI | QUIND. DELLE SIGNORINE | SETTIMANALE FEMMINILE | SETT. DEI FANCIULLI | RASSEGNA SOCIALE MENS. |
| Anno L. 100 Sem. 50 | Anno L. 14 Sem. 7.50 | Anno L. 14 Sem. 7.50 | Anno L. 15 Sem. 8 | Anno L. 15 Sem. 8 | |

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2.50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.


GIOVINEZZA CHE STUDIA E CHE CREDE

# Il 17° Congresso Universitario Cattolico Nazionale

## inaugurato solennemente a Roma nel nome del Pontefice e del Re

### I "FUCINI,,

Formano la più smagliante e preziosa corona dell'apostolato laico.

Ieri li avvolgeva lo splendore del giovane Benedetto da Norcia, appassionato e colto, che ascese all'austero eremo di Subiaco, sopra l'Aniene, per trovarvi le virtù miracolose del monachismo salvatore e civilizzatore d'Italia e del mondo.

Oggi, ritornano dalle catacombe, ove con l'antico Gerolamo hanno adorato Gesù Cristo nell'Eucaristia, presso gli arcosoli dei martiri.

Quanto è cara questa gioventù, che in sè raduna poesia di Fede, e profondità di scienza. Per essa parola e penna saranno strumenti potenti a far risuonare note di elevazione e d'amore in tutte le anime.

Bene avventurata questa gioventù, dal cui calice sbocciano innocenza, sapienza e grazia!

E' la fioritura dell'apostolato.

* * *

Nel senso umano godere la vita significa assorbire fino ad inebriarsene e ad inebetirsene, per orgoglio, per sensualità o per egoismo, tutto quanto appare un bene.

Nel senso cristiano godere la vita significa per una trascendentale idea divina, consumarsi, donare se stessi sino alla spogliazione di tutto, dei beni di fortuna, delle forze fisiche e di quelle spirituali.

Chi più dona, più gode.

Tale è l'insegnamento di Cristo, che ha dato la vita per gli uomini. Chi lo segue, la darà per i propri amici.

Quale programma di letizia è più degno di questa gioventù generosa, che nella sua primavera sa non sospiri se non per portare a tutti, vicino e lontano, il profumo della sua vita?

Avrà nuovo timbro ma non si estinguerà la tradizionale gioia dei goliardi che hanno pensato la vita come missione non priva di sacrificio.

Non soffriranno di melanconie mortificanti quelli che hanno la mente piena di Dio e sulle labbra sanno comporre canti goliardici e salmi.

Lo «sport» più desiderato sarà la conquista della montagna, il dominio del cielo e del mare e il cognoscimento paziente delle leggi attraverso le quali è rivelata la bellezza dell'universo.

Le gioie più attese non saranno poste nei fremiti dei sensi corruttibili, ma nell'unione degli spiriti dove l'amicizia sorride e la carità balsamica si effonde.

Come profumo la carità giovanile si effonderà negli ospedali, nelle carceri, nelle soffitte, nelle povere chiese dirute come nelle grandi artistiche cattedrali.

Dovunque in cerca di Lui, del Cristo, che vive sostanzialmente, innamorando, nel Pane Eucaristico, e misticamente appassionato in ogni fratello che patisce.

La Roma delle aquile imperiali e degli Apostoli galilei è ben degna sede al Congresso dei Fucini, che guardano al di là del Tevere al Papa, il quale, sui ruderi del Circo neroniano, sta, segno di contraddizione, eterno trionfatore, mentre porgono il loro omaggio al Re come primo segno della nuova pace d'Italia.

Crescano col fascino delle loro virtù sinceramente vissute e la coltura approfondita nei dogmi della Fede e nelle rivelazioni della scienza, i Fucini d'Italia.

Le loro schiere raccolgano i più buoni, i più coraggiosi, i più valenti fra i giovani che affollano le nostre Università a formare il vivaio della ventura generazione che incoronerà l'Italia di nuove glorie.

In queste giovinezze chiare, fremenți, esultanti, come pura fonte di montagna, noi benediciamo l'avvenire del nostro Paese.

Non saranno mai le braccia, ma le idee quelle che dirigeranno il mondo sociale!

**Don Giovanni Rossi**

### La bella e vibrante adunata

ROMA, 3 sera

(M. L.) Durante la mattinata e le prime ore del pomeriggio di oggi sono continuati ad affluire alla città eterna i gruppi festosi dei fucini provenienti da ogni parte d'Italia.

La segreteria del Congresso per un più sollecito disbrigo del suo lavoro si è trasferita presso il collegio di S. Giuseppe, in piazza di Spagna, ove avviene il concentramento e lo smistamento dei congressisti. Il movimento è naturalmente vivacissimo ma tutto procede con ordine e regolarità ammirevole e tra generale soddisfazione.

L'inaugurazione dei lavori ha avuto luogo oggi nel pomeriggio, alla sala Borromini in piazza della Chiesa nuova. Già fino dalle 16,30 il magnifico e antico salone ricco di stucchi e di pitture e di luci prestava uno splendido colpo d'occhio, stipato com' era di giovani goliardi, in tanta variopinta bellezza di insegne.

Particolarmente numerosi e compatti i gruppi di Milano, Torino, Pisa, Messina, Napoli, Firenze e Roma.

#### Autorità e dirigenti

Fra le autorità che via via sono continuate ad affluire — mentre per ingannare l'attesa i giovani intuonano a gran voce l'inno fucino — abbiamo notato il gr. uff. Ugo Pascarelli, direttore generale della Istruzione Superiore in rappresentanza di S. E. il ministro Belluzzo; S. E. mons. Pizzardo, Sostituto alla Segreteria di Stato per gli affari straordinari; le L.L. E.E. Mons. Borgongini Duca, Nunzio apostolico a Costantinopoli; Munerati Vescovo di Volterra; l'assistente dei fucini romani mons. Rossi, assessore della concistoriale; mon. Pellizzo economo della fabbrica di San Pietro; mons. Tonelli vescovo di Arcireale, mons. Antoni ausiliare di Pisa; S. E. il gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma; il Conte Dalla Torre, Direttore dell' *Osservatore Romano;* gli avv. Rossi e Cassano, per il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica; il commendator Pericoli, il cav. Verzieri per la F.U.C.I.; il comm. Crodel Circolo S. Pietro; mons. Federico Sargolini, mons. Roveda, Segretario Generale della Giunta Centrale della A. C. I.; il comm. Colombanego, il prof. Orazio Marucchi. E ancora il prof. Bartoli dell'Università di Roma, il prof. Fabriani dell'Università di Malta, il prof. Aguilanti, pure dell'Università di Roma, il prof. Fraccaldieri, Generale dei Barnabiti, il Padre Gemelli, dell' Università Gregoriana, don Cojazzi dei Salesiani, don Rovella, il dott. Maggi per la Compagnia di S. Paolo, mons. Venneuville de la Croix, l'on. Martire, il dott. Boglione di Genova e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

All'ingresso nella sala delle Loro Em.ze i Card. Schuster e Bisleti, accompagnati da Righetti e da mons. Montini, scoppia un applauso fragoroso che echeggia lungamente sotto l'altissima volta.

Vediamo sui cornicioni, sulla cattedra laterale, sul coro altissimo dell'ampia aulica sala grappoli di fucini che si agitano, che gridano, che applaudono in un delirio di entusiasmo.

Più degli altri, numerosi ed agitati sono naturalmente gli studenti milanesi che, raccolti in gruppo, sebbene nell' immediato pomeriggio abbiano già privatamente manifestata la loro devozione al nuovo Pastore, vogliono esprimere ancora tutta il loro affettuoso attaccamento.

Quando gli applausi cessano, Righetti, che ha preso posto sul podio accanto al Card. Schuster, con opportune belle parole, dichiara aperto il 17.o Congresso fucino.

### Il discorso di Righetti

« O Eminenze, Eccellenze, signori e compagni, non senza trepidazione vi abbiamo invitato a rendere grandiosa e solenne l'inaugurazione del settimo congresso della F.U.C.I., nè senza commozione vi vediamo dare con la Vostra presenza al nostro lavoro una implicita approvazione e ai nostri propositi il più desiderato incoraggiamento.

« Ho detto trepidazione. Nè può essere diversamente. Perchè se pensiamo, io e tutti i mie fratelli di lavoro e di speranze, a quello che siamo e facciamo e a quello che vogliamo e vorremmo essere e fare, dovremmo essere sfiduciati. Ma ci sorregge la sicurezza che il tributo di testimonianza da noi dato alla verità, per quanto minimo che esso sia, non è mai dato invano davanti a Colui che scruta il cuore degli uomini.

Che cosa vorremmo essere, che cosa vorrebbe essere la Fuci, quale ambizione essa ha?

« Noi piccola schiera di giovani fedeli alla Chiesa e perciò stesso gelosi cultori e difensori di ogni vera grandezza della nostra terra — per la quale un giorno i nostri compagni seppero fare eroico sacrificio della loro vita — abbiamo la grande ambizione, troppo grande per le nostre forze, ma tale che non può non trovare approvazione, l'approvazione di ogni cuore generoso, di voler rappresentare nell'Università e fuori la vitale tradizione del pensiero cattolico: quella tradizione che in Italia, comincia coi primi germi della nascente letteratura, sfolgora di luce vivissima in San Tomaso e in Dante nè mai si spegne — anche se avversata e oscurata — nei secoli che seguono, tanto da brillare di nuova quasi inattesa luce nelle pagine di Alessandro Manzoni ed oggi — dopo anni di sanguinanti esperienze — in istituti ed opere grandi e nuove, vigorosamente moltiplicate.

#### Che cosa vogliamo fare

« Quali grandi cose noi vogliamo fare? Noi vogliamo — con la vita e con l'esempio di chi sente appagata nel suo animo, in una sintesi superiore, le esigenze fondamentali della scienza e della fede — portare nelle università la migliore testimonianza alla ininterrotta vivente apologetica della Chiesa, non solo, ma anche illuminare di nuova luce, per chi le ignorasse, le irrefutabili ragioni della fede, come le sue necessarie inoppugnabili riserve su tutto quanto, o per pregiudizio o per passione o per ignoranza, ne misconosce o ne insidia gli insegnamenti. Noi vogliamo far sentire coi fatti più che con le parole che l'Università non ha nulla mai a temere dalla Chiesa per la sua libertà di ricerche e di indagini!

« Non per nulla, lo « Studium » del Medioevo (Bologna, Parigi, Oxford) è figlio della Chiesa, e tutte le più celebri Università di quell'epoca tumultuosa (Cracovia, Friburgo, Praga e Salamanca, Budapest, Siviglia e tante altre) hanno consacrato le loro origini e la loro storia da Bolle e privilegi di Papi, di Vescovi ed Abati Benedettini.

« Forse è davvero troppo grande ambizione per noi quella di voler riaffermare il perenne dominio della verità del Vangelo su tutte le scienze del mondo: noi pur vogliamo sotto la guida della Chiesa, portare questa luce agli innumerevoli nostri fratelli assetati di verità. Compito duro ed arduo contro cui la lotta del mondo è implacabile ed accanita, compito che non è solo affidato alle nostre forze, perchè con pietà di cuore, con animo generoso alle inesauribili fonti della divina Liturgia attingiamo stimolo ed audacia per portare alle anime la inesauribile carità di Cristo ».

Dopo aver accennato agli scopi e al programma specifico del Congresso e aver posto in rilievo con espressioni di devoto affetto filiale al S. Padre le belle ed eccezionali circostanze in cui il congresso si aduna, il dottor Righetti ha così terminato:

« Eccellenze, Signori: Il 17.o congresso della Federazione Universitaria Cattolica inizia i suoi lavori nel pensiero del Sommo Pontefice e del Re, formulando un voto che è l'aspirazione della nostra vita di cattolici e di italiani: Iddio conceda all'Italia, di custodire sapientemente nel cammino della sua storia la compiuta unità della sua anima e di rendere per essa ognor più efficaci nel bene e nella civiltà le battaglie della sua vita cristiana ».

### Un'augusto messaggio del Papa

***" La Chiesa al di sopra di ogni istituzione puramente naturale, non lede punto o impedisce i diritti dello Stato, ma li eleva e tutela e corrobora,,***

Il discorso del Righetti detto con accento vibrante di bell'entusiasmo è salutato alla fine da una salve di applausi che diventono addirittura frenetici quando il Presidente comunica al congresso la lettera che il S. Padre si è degnato di indirizzare ai Fucini. Eccone il testo:

« *Al diletto figlio Iginio Righetti, Presidente Generale della Federaz. Universitaria Cattolica Italiana.*

« *Diletto Figlio, come vivamente accetto al nostro cuore è stato l'omaggio augurale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana per il nostro giubileo sacerdotale; così ci è di vivo compiacimento l'espressione dei figliali sensi della Federazione stessa nell'imminenza del* 15.o *congresso universitario nazionale in Roma.*

#### Le relazioni tra Chiesa e Stato

« *Tale duplice omaggio attesta ancora una volta come i cari giovani universitari siano ben degni della nostra speciale benevolenza ed in pari tempo indice consolante della nobiltà di propositi che informa tutta la loro azione. Non possiamo infatti, guardando la molteplice attività svolta dalla federazione nel decorso anno sociale, non congratularci del soprannaturale spirito di apostolato da cui è animata e del continuo impulso che, nonostante le immancabili difficoltà di vario ordine, essa va imprimendo alla propria missione, grazie alla solerte illuminata operosità della sua presidenza e alla lodevole corrispondenza dei soci. Frutto di questa operosità particolarmente utile e promettente, ci è sembrata l'iniziativa dei convegni regionali di preghiere e di studi, come quella che egregiamente favorisce la diffusione della dottrina cattolica in quanto interessa la formazione spirituale e culturale degli associati.*

« *Ed ora quasi a coronamento e a sintesi di tutto il lavoro di un anno, gli universitari cattolici si raccolgono a congresso per esaminare la loro passata attività, delineare la futura e studiare alla luce della dottrina cattolica, il problema delle relazioni fra Chiesa e Stato.*

« *Questo grave problema è stato facilmente oggetto di errori teorici e pratici, largamente vissuti e profondamente radicati, per il prevalere nel corso dei tempi delle dottrine di coloro che volevano sottoposta la Chiesa al potere civile e di coloro che professavano la totale separazione della Chiesa dallo Stato.*

« *Di qui la necessità di bene esaminare i principii riguardanti la natura diversa ed il fine diverso di queste due società per precisare i caposaldi delle mutue loro relazioni e quindi la base ed il fondamento dei rapporti che devono esistere fra il potere ecclesiastico e quello civile. Chè l'origine di ogni errore in questa materia sta appunto nella incomprensione od ignoranza della diversità di natura di tali basi e fondamenti e la storia c'insegna che i conflitti dolorosi che tu barono le relazioni fra Chiesa e Stato nacquero dal disconoscere la natura ed il fine della Chiesa stessa.*

#### La Chiesa al di sopra di ogni ist tuzione

« *Mentre infatti la divina istituzione e costituzione della Chiesa pone questa e la Sua missione soprannaturale al di sopra di ogni istituzione puramente naturale (come quella dello Stato e del suo fine e delle sue attribuzioni), essa non lede punto od impedisce i diritti di questo e anzi li eleva e tutela e corrobora, a bene dell'umano consorzio; perchè, dando a Dio ciò che è di Dio, secondo la memoranda sentenza evangelica, meglio si riconosce a Cesare quello che a Cesare appartiene, questo appunto esigendo l'ordine stabilito da Dio.*

« *Di qui la necessità che la Chiesa e lo Stato proseguano in concordia verso il conseguimento del rispettivo loro fine, chè opporre lo Stato alla Chiesa significa turbare l'ordine provvidenziale dell'umana convivenza e recare danno gravissimo, sia all'individuo che alla società; mentre, al contrario, quanto più armonica sarà l' attività dei due poteri, tanto più saldo sarà il principio dell'autorità, più sicuro il benessere e l'avvenire della Nazione.*

« *La nostra compiacenza per la scelta di siffatto tema è ancora maggiore, perchè proposto a studenti universitari, ai quali la società affidarà domani funzioni direttive e confidiamo che questi dilettissimi fra i nostri figli sentiranno in questi giorni più vivamente la grandezza e bellezza del campo di apostolato che si apre loro dinanzi per la diffusione e l'attuazione dei sani principi dell'ordine sociale.*

« *Fedeli alle direttive ripetutamente da noi tracciate alla benemerita Federazione, essi eserciteranno tale apostolato con intera dedizione, con perseverante fervore, con incondizionata ubbidienza all'autorità ecclesiastica.*

« *Formuliamo pertanto fervidi voti per il felice esito dell'imminente congresso e siamo sicuri che gli universitari cattolici trarranno da esso nuovo incitamento e forte proposito per rendersi degni dell'ora presente con rinnovato spirito di preghiera e di sacrificio e con più fervida attività di bene.*

« *Come auspicio di copioso aiuto celeste e come pegno della Nostra benedizione, impartiamo a Lei, Signore Presidente, ai suoi collaboratori, ai benemeriti Assistenti ecclesiastici, ai singoli associati ed a quanti parteciperanno al Congresso, l'Apostolica Benedizione.*

« *Città del Vaticano,* 1.o *settembre* 1929. — PIUS P. P. XI. ».

Al termine della lettura, unanime, insistente e fragorosa si rinnova la dimostrazione al Santo Padre.

### Telegrammi al Papa, al Re all'on. Mussolini

Prima di cedere la parola al Card. Schuster, Righetti dà lettura di altri telegrammi che, a nome del Congresso, saranno inviati a Sua Santità il Papa, a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo.

Essi suonano testualmente così:

« Sua Santità Pio XI - Città del Vaticano. — Diciasettesimo Congresso Federazione Universitaria Cattolica Italiana, convocato Roma, per onorare Giubileo Sacerdotale Vostra Santità, esprime inalterabile devozione studenti cattolici Vostra Augusta Persona, consapevoli venerare in Essa Vicario di Cristo, Maestro Supremo Verità e Vita e con unanime commosso applauso ringrazia Santità Vostra paterno messaggio inviato Congresso protestando ardentissimo proposito rendersi degni tanta benevolenza farsi esecutori apostolato Vostra sapiente direttiva. *Righetti* ».

E a S. M. il Re d'Italia:

« Sua Maestà Vittorio Emanuele III - Pisa — Diciasettesimo Congresso Nazionale Federazione Universitaria Cattolici Italiani inaugura lavori, esprimendo Vostra Maestà devoto omaggio sincera esultanza per la restituita unità spirituale d'Italia per le cui fortune, guidati dallo Scettro Sabaudo, verso crescenti grandezze, studenti cattolici sono pronti ancora, come loro eroici compagni caduti ultima guerra gloriosa, consacrare intera vita. Firmato *Righetti* ».

E al Capo del Governo Italiano:

« S. E. Mussolini. Capo del Governo - Roma — Federazione Universitari Cattolici Italiani, inaugurando suo diciasettesimo Congresso nazionale presenta omaggio S. E. Capo del Governo, riaffermando solennemente amore alla Patria, augurando che opera Conciliazione compiuta Vostra Eccellenza rinnovi grandezza spirituale d'Italia nel mondo. *Righetti* ».

Accolto quindi da un affettuoso applauso, s'alza a parlare S. Em. il Card. Schuster.

La parola elegante e sapiente dell'Em.mo Arcivescovo di Milano è seguita religiosamente dall'uditorio foltissimo. S. E. Schuster esordisce analizzando le origini del monachismo d'occidente di cui S. Benedetto è il fondatore ed il legislatore immortale.

### La missione benedettina nel discorso del card. Schuster

Nell'ambiente saturo di egoismo che ancora permeava in quell'epoca gli strati della vita sociale, S. Benedetto rappresenta l'aurora del-

IL CARD. SCHUSTER

la civiltà cristiana che si fa strada e si afferma trionfalmente sui ruderi dei templi dedicati alla divinità del Pantheon pagano, mentre dà all'ordinamento della società dal punto di vista etico ed economico, una orientazione decisamente ispirata ai principi proclamati dapprima nel silenzio delle catacombe e poi nel fragore delle persecuzioni.

Una civiltà la quale tende alla trasformazione della collettività allora disgregata ed esposta alle scorrerie minacciose e desolatrici della parte più forte secondo un duplice punto di vista: quello sociale, per cimentare gli elementi costitutivi della vita pubblica e privata, e quello spirituale, che agli idoli della superstizione sostituisce lentamente ma radicalmente l'etica e la verità della Chiesa romana.

Nella valle sublacense si poteva ben applicare la pagina evangelica delle beatitudini: il cristianesimo trionfante nelle città e nei centri più cospicui si trovava sempre in onore nei villaggi e nelle campagne. Bisognava porre in quel terreno incolto e mobile dei punti di riferimento che polarizzassero le attività economiche degli abitanti, dessero loro i mezzi per amare la famiglia nella gioia della concezione cristiana ed attorno ad essa mercè la stabilità provvidenziale dei monaci si formasse la nuova civiltà italiana.

#### "Prega e lavora,,

Il primo rimedio a cui il santo Patriarca ricorse fu adunque il lavoro: i suoi monaci, le sue centinaia di monaci ne diedero l' esempio: « prega e lavora ».

Dal coro ove elevavano al Cielo le laudi della Sacra liturgia con metodo e perseveranza passavano alle campagne per ridurle a coltura.

Le campagne finalmente non rimanevano più nella desolazione dell'abbandono: la famiglia monastica benedettina vi recava la gioia della fatica e, poco a poco, anche i dintorni tornavano a popolarsi di braccia. Le acque irrigavano le nuove piantagioni: la civiltà italiana era in cammino. S. Benedetto si reca su l'Arce Cassinense e di qui egli non si limita ad una azione semplicemente difensiva per paralizzare le conseguenze dei mali sociali. A Montecassino egli pensa di realizzare un piano di azione offensiva. In pochi anni chi riconoscerà più quelle terre? Esse si chiameranno per antonomasia le terre di S. Benedetto. L'Archicenobio cassinense si avviò così a divenire un faro di luce del Medioevo.

#### Una capitale cristiana

Una capitale cristiana si era creata imponendo a sè stessa una vita di lavoro e di preghiere. Nelle biblioteche si accumulavano intanto fra l'indefesso lavoro dei monaci preziosi codici che dovevano irradiare di luce il mondo delle scienze e delle arti in Italia e fuori.

La conclusione del discorso del Card. Schuster di cui non abbiamo potuto dare che un largo sunto è stata data da un caldo appello ai giovani universitari.

Noi Italiani, noi Benedettini, noi tutti, dice il Cardinale, che ci dedichiamo allo studio come i genuini eredi del pensiero e dell'opera di S. Benedetto, della civiltà che egli attraverso il suo ordine ci ha tramandato, dobbiamo seguire l'universalità dei suoi insegnamenti che lo rendono non solo quest'anno ma in ogni tempo e in ogni luogo attuale e vivente fra di noi; che Egli possa vedere la gioventù studiosa trovare in lui il maestro esemplare.

La bella orazione, pronunciata con tanta suadente amabilità, è seguita con viva attenzione dal foltissimo uditorio, è stata coronata al suo termine da calorosissimi applausi, che per la loro intensità e insistenza sono assurti al carattere di vera e propria dimostrazione.

Con le preci d'uso, recitate da S. Em., che ha anche impartita ai presenti la Benedizione, si è chiusa la seduta, inaugurale, ed è stato rinviato a domani nel teatro del Collegio di S. Giuseppe a Piazza di Spagna, il proseguimento del Congresso.

E' al canto de' bei inni fucini che i congressisti hanno sfollata la sala Borromini, riversandosi nella Chiesa di S. Maria in Vallicella, ove, con la Benedizione Eucaristica, si è chiusa la prima riuscitissima giornata.

### PRELUDIO

ROMA, 3 sera

(V. S.) *Con l'apertura del congresso fucino si sono iniziate questa sera le grandi riunioni dell'organizzazione cattolica che si susseguiranno nella città eterna durante il mese di settembre. Nella magnificenza di questo preludio autunnale, che tanto fascino aggiunge a quello di cui Roma eternamente si adorna, i gruppi compatti e le falangi animose della gioventù cattolica le rappresentanze delle unioni cattoliche si daranno successivamente convegno all'ombra della rocca di Pietro per sentire nel raccoglimento della preghiera accanto al Padre, nello studio dei grandi problemi cattolici, la vibrazione unica e multiforme di quella fede che ci fa figli e militi della stessa grande famiglia cattolica. Era giusto che queste adunanze da cui tanto il Papa ed i cattolici italiani attendevano, fossero iniziate da fucini.*

*Elite d'oggi e di domani, essi, anche questa volta, come sempre, si sono posti all'avanguardia e vi si manterranno per la maturità e l'elevatezza con la quale si porranno allo studio degli argomenti loro proposti e con le quali proietteranno poi le valide energie verso grandi realizzazioni; realizzazioni, come ripetè nel suo discorso questa sera il presidente generale Righetti, di quel lo spirito universale e cattolico che nella Fuci oggi e nell'Azione Cattolica domani, porti l'atteso contributo di fede illuminata e di sicura sicenza nelle pacifiche lotte per la conquista del regno di Dio.*

*I risultati ottenuti nelle tappe percorse in operosità ed umiltà di fede fino ad oggi rappresentano la più sicura garanzia del passato: la paterna confidenza del Santo Padre e la guida illuminata dell'alta gerarchia cattolica ne sono il più ambito e certo vaticinio per l'avvenire.*

### UNA NUOVA CULLA IN CASA MUSSOLINI

ROMA, 3 sera

*Stamane, nella sua casa di Villa Carpena, Donna Rachele Mussolini, consorte di S. E. il Capo del Governo, ha dato felicemente alla luce una bambina, alla quale è stato imposto il nome di Anna Maria. Puerpera e neonata stanno bene.* (Stefani).

Alla piccola creatura nascente, che reca nuova letizia al fecondo focolare, gli auguri dell'*Avvenire d'Italia.*

### I ricevimenti del Capo del Governo

#### L'on. Pierantoni

ROMA, 3 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Dino Pierantoni, presidente della federazione del teatro e cinematografo, accompagnato dal Sottosegretario alle Corporazioni. L'on. Pierantoni dopo aver riferito sulla efficienza della propria associazione, ha illustrato i principali problemi del teatro di prosa, del teatro lirico e della produzione cinematografica prospettandone alcune soluzioni ed indicando particolari provvidenze. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con l'onorevole Pierantoni della sua esposizione e si è riservato di studiare i problemi espostigli. (*Stefani*).

### Dono all'Opera Maternità

ROMA, 3 sera

All'Opera Nazionale Maternità e infanzia l'industriale Serafino Hensemberger ha fatto pervenire alcune centinaia di pezzi di posateria cromata per le case di maternità di Torino e di Borghera. L'on. Blanc, Regio Commissario dell'Opera, ha ringraziato il munifico donatore.

### L'on. Guglielmotti commissario del Sindacato giornalisti di Firenze

#### Il saluto ad Aldo Borelli

ROMA, 3 matt.

La Segreteria del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti comunica: « Il dr. Aldo Borelli, essendosi trasferito a Milano per assumere la Direzione del «Corriere della Sera» ha rassegnato le dimissioni da Segretario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti di Firenze. La presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, accogliendo le dimissioni, ha incaricato il Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti di ringraziare il dr. Borelli per l'opera svolta con solerzia e spirito fascista, ed ha approvato la nomina dell'on. Umberto Guglielmotti che ha assunto la Direzione della «Nazione» a Commissario Straordinario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti di Firenze. (*Stefani*).

### MARINAIO UCCISO dal proprietario di un "yacht,,

SIVIGLIA, 3 matt.

Sono stati arrestati certi dott. Franceschi e dott. Copez, di Portorico, giunti appena con un « yacht ». Il dottor Franceschi avrebbe ucciso durante la traversata il marinaio Angelo Parbo.

L'yacht « Mary », di dodici tonnellatte, con a bordo il dott. Franceschi, il marinaio Angelo Carpo e un passeggero clandestino, il dott. Lopez, aveva lasciato una settimana fa Portorico, diretto a Siviglia, dove giungeva ieri con circa ventiquattr'ore di ritardo sull'orario previsto.

Il dott. Franceschi e il Lopez sbarcavano e si recavano immediatamente alla Capitaneria, e al comandante facevano uno strano racconto. In pieno Oceano il marinaio Carbo venne a diverbio col passeggero clandestino. Il dott. Franceschi intervenne e dopo un violento alterco col marinaio, uccise quest'ultimo a colpi di rivoltella. Il cadavere venne gettato più tardi in mare.

### Cinque milioni di danni per un incendio a Parigi

PARIGI, 3 sera

*Un violento incendio si è sviluppato nella zona delle fortificazioni. Sono rimaste distrutte duecento baracche. Quattrocento persone sono rimaste senza tetto; e i danni ammontano ad oltre cinque milioni di franchi.*

### IL CONFLITTO RUSSO-CINESE

MUKDEN, 3 sera

Un comunicato ufficiale informa che il Governatore della provincia di Kirin ha fatto sapere di avere rioccupato Tugnin, ma che intanto le armate sovietiche hanno invaso Wangning.

Da Nanchino giunge notizia che il Ministro cinese degli Esteri Wang ha dichiarato che le modificazioni apportate dal Governo russo alle proposte cinesi non sono state accettate dal Governo nazionalista. (*Radio Stef.*).

### Il console italiano di Nantes morto annegato

NANTES, 3 sera

Il console italiano Marenesi, dopo avere assistito allo svolgimento di alcune regate, si recava, a bordo di un velocissimo motoscafo in direzione di Saint Nazaire. Per un improvviso sbandamento dell'imbarcazione, il console cadeva in acqua. Un marinaio si lanciava immediatamente in suo soccorso, ma il generoso tentativo rimase vano perchè il naufrago, quando potè essere tratto a bordo, era già morto.

### Agitatori denunciati a Sidney sotto l'accusa di cospirazione

SIDNEY, 3 sera

In conseguenza della recente agitazione verificatasi tra i lavoratori industriali del legname, si apprende che Yock Garden e sei altri organizzatori sono stati sottoposti a procedimento giudiziario con la motivazione di cospirazione. La questione ha molto appassionato l'opinione pubblica ed ha avuto una larga eco.

Intanto il « premier » Bruce, parlando alla Associazione Costituzionale, ha smentito la voce di una probabile crisi ministeriale ed afferma che il Governo resterà inflessibile per la integrale applicazione dell'arbitrato. (Radio St.).

### La memoria di Guilbaud onorata dai marinai italiani

LE HAVRE, 3 sera.

Ieri a Caudebec-en-Caux due ufficiali della Marina italiana a nome della amministrazione, degli ufficiali, degli allievi e dell'equipaggio della Divisione navale d'istruzione della Marina Italiana, attualmente ancorata a Le Havre, hanno deposto una corona coi colori italiani e francesi sul luogo dove l'idrovolante del comandante Guilbaud spiccò il volo per recarsi in soccorso della spedizione polare del generale Nobile e dei suoi compagni.

Il capitano di vascello Nivet, comandante della Marina a Le Havre, che li accompagnava, ha ringraziato in termini commossi a nome della Marina francese dichiarando che il gesto commovente dei marinai italiani è testimonianza della solidarietà marinara delle due nazioni latine.

Dopo la cerimonia, la delegazione dei marinai italiani e le personalità ufficiali si sono recate al municipio di Ville de Caudebec, ove il sindaco alla presenza dei consiglieri comunali, ha espresso con commosse parole viva riconoscenza per l'omaggio della Marina italiana. Egli ha aggiunto che questo omaggio è tanto caro al cuore della popolazione, che egli ha deciso di conservare la corona nel municipio e di porre il nastro sul monumento che sarà eretto in memoria degli aviatori. Ha risposto con brevi ed elevate parole il capitano di corvetta Vicedomini.

Gli ufficiali italiani sono quindi tornati a Le Havre, dove un banchetto ufficiale ha riunito, per invito del console italiano comm. Bianconi, le autorità della città e lo stato maggiore degli incrociatori. Iersera ha avuto luogo un ricevimento e un ballo a bordo dell'incrociatore *Pisa*. La Divisione italiana partirà da Le Havre oggi. (*Stef.*).

### Donna bruciata a Londra nell'incendio di un ristorante

LONDRA, 3 sera

Nelle prime ore del mattino un incendio si è sviluppato in un « restaurant » della città. Una donna è rimasta carbonizzata e tre italiani sono stati ricoverati all'ospedale gravemente ustionati. (Radio St.).

# Dalla Città del Vaticano

### *Pellegrini e pellegrinaggi - Censimento - Il tronco ferroviario - Il regime doganale - Udienze di ieri*

CITTA' DEL VATICANO, 3 sera

Nella sala del tronetto, ieri, lunedì, il Santo Padre riceveva una quarantina di insegnanti dell'istituzione detta del Cenacolo, fondata dallo stesso Sommo Pontefice, in Milano, poco tempo dopo la Sua ordinazione sacerdotale.

Le insegnanti furono presentate a Sua Santità dal Rev. Padre Fiocchi, S. I.

L'augusto Pontefice ebbe per le intervenute parole di compiacimento e di benedizione.

*

Una folla di oltre tremila pellegrini si è raccolta stasera nella grande sala delle Benedizioni per dire al Santo Padre tutto l'amore e tutta l'affettuosa partecipazione filiale al suo Giubileo Sacerdotale e agli avvenimenti, che l'hanno accompagnato.

Abbiamo notato in primo luogo il pellegrinaggio diocesano di Trento, guidato da S. Altezza Rev.ma Mons. Endrici, Principe Arcivescovo di Trento, accompagnato da S. E. Mons. Marconi, Arcivescovo di Teodosiopoli.

Il pellegrinaggio, numeroso di oltre 500 persone, mirabilmente ordinato e comprendente numerose rappresentanze delle associazioni appartenenti all'Azione Cattolica e del Collegio degli Artigianelli, con concerto, è inoltre accompagnato dal direttore della Giunta Diocesana dott. Rauzzi, da Don Del Lugano e dal dott. Lumi.

Il pellegrinaggio di Treviso, forte di cinquecento persone, di cui 40 sacerdoti, con a capo S. E. Mons. Arcivescovo Longhino, si abbelliva anche esso di numerose schiere di uomini e di giovani cattolici, che hanno sollevata anche la benigna ammirazione del Santo Padre.

Fra le personalità che accompagnavano il pellegrinaggio abbiamo notato l'Arciprete del Duomo mons. Bettamin, il Presidente della Giunta Diocesana Don Luigi Sartori, direttore del pellegrinaggio, l'Assistente della Gioventù Cattolica Femminile, Don Enrico Pozzobon, nonchè l'Assistente delle Donne cattoliche prof. Don Giuseppe Piotto e don Luigi Sangrando, Segretario di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ad esso seguiva il pellegrinaggio di Guastalla indetto dalla Giunta Diocesana, composto di 60 persone, diretto da don Enrico Ghidini.

*

Nei giorni 13, 14 e 15 prossimo del corrente mese, avrà luogo in Roma, come è noto, il pellegrinaggio nazionale della Gioventù Cattolica Italiana.

Il pellegrinaggio, che si annunzia promettentissimo ed al quale parteciperanno oltre diecimila giovani cattolici, si svolgerà secondo il seguente programma:

*Venerdì* 13 — Mattinata libera - sistemazione alloggi presso l'Istituto Massimo.

Ore 14,30 Adunata in piazza S. Giovanni in Laterano. Prima visita giubilare nella Basilica e Benedizione Eucaristica.

Ore 15,30 - Visita al Museo missionario nel palazzo laterano.

Ore 17,30 - Adunata al Colosseo per la « Via Crucis ».

Ore 21 - Adunanza degli Assistenti Ecclesiastici nella sala Pio VI (Via Scrofa 70) per il saluto a Mons. Tardini e la presentazione del nuovo Assistente Generale Mons. Sergolini.

*Sabato* 14 — Ore 8 - Nella Basilica di S. Maria Maggiore: S. Messa celebrata dal nuovo Assistente Generale Mons. Federico Sargolini e Visita Giubilare.

Ore 10 - Nella sede del Consiglio Superiore (Via Scrofa 70) Adunanze separate per i delegati aspiranti e gli aspiranti.

Ore 14 - Visita alle Catacombe. Adunata sul piazzale delle catacombe di S. Callisto e discorso di Mons. Belvederi.

Ore 17 - Solenne funzione Eucaristica sul detto piazzale.

Ore 21 - Adunanza dei Presidenti Federali e dei Delegati studenti nella sala Pio VI - Via Scrofa 70.

*Domenica* 15 — Ore 8 - Visita nella Basilica di S. Pietro: S. Messa celebrata dal S. Padre.

Ore 10,30 - Visita al Milite Ignoto.

Ore 14,30 - Commemorazione del 75.o anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata.

Ore 16 - Visita Giubilare nella Basilica di S. Pietro.

Ore 16,30 Udienza Pontificia.

*

L'Ufficio del Governatore ha completato ieri l'altro l'elenco di tutti coloro che hanno diritto alla cittadinanza vaticana e che nel termine di un mese devono presentare i relativi documenti.

Dall'elenco in parola, risulta che i cittadini vaticani compresi gli Em.mi Porporati, giungono alla cifra di 523.

Una prima copia dell'elenco è stata dal Governatore Serafini trasmessa al Pontefice e un'altra al Ministero degli Esteri per essere presentata al Capo del Governo.

*

Da sei mesi nella Valle del Gelsomino e oltre la Cinta della Città del Vaticano, si lavora incessantemente alla costruzione del tronco ferroviario che dovrà unire il nuovo Stato alla prima stazione di S. Pietro, sulla linea Roma-Viterbo.

Benchè il nuovo tronco ferroviario misuri meno di un chilometro, pure i lavori che si dovranno compiere sono di grande importanza, dovendo essere costruite grandi opere per un importo di circa 18 milioni.

Anche al di là delle mure vaticane, i lavori vengono condotti con alacrità.

E' stata iniziata l'opera di perforazione della galleria terminale, e fra pochi giorni verranno gettate le fondamenta della stazione.

Il piazzale della stazione sarà lungo complessivamente 270 metri. Avrà due binari, un marciapiedi largo dieci metri e sarà protetto da una pensilina in cemento armato; avrà due binari tronchi con piano caricatore e un tronco di manovra che sarà in una galleria lunga 36 metri, con trenta metri a doppio binario e il rimanente a un solo binario.

*

Il provvedimento emanato ieri dal Governatore della Città del Vaticano circa l'introduzione di merci e derrate nella Città del Vaticano e loro esportazione, trova la sua origine nell'articolo 20 del trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio u. s., nel quale è detto: « Le merci provenienti dall'estero e dirette alla Città del Vaticano e fuori della medesima ad istituzioni o uffici della Santa Sede, saranno sempre ammesse, da qualunque porto del Regno, al transito per il territorio italiano, con piena esenzione dai diritti doganali e daziari ».

Se siffatta esenzione non poteva non essere chiaramente stabilita quale attributo della riconosciuta « sovranità e giurisdizione esclusiva della Santa Sede sulla Città del Vaticano », e in applicazione dell'articolo 4 del Trattato, secondo il quale tale sovranità « deve esplicarsi senza alcuna ingerenza del Governo italiano », appariva d'altra parte indispensabile prendere rigorosi provvedimenti a che essa non dovesse, all'atto pratico, pur contro la volontà della Santa Sede, arrecare danno all'Italia e favorire il contrabbando.

E' risaputo, in proposito, che le autorità vaticane si sono sempre mostrate scrupolosissime, sicchè nessun appunto potè mai essere elevato al Vaticano, quando esso credette v lersi in circostanze eccezionali, come ad esempio in occasione della introduzione in Italia dei tesori d'arte destinati alla Mostra Missionaria, dell'esenzione dai diritti doganali e daziari. Ma, costituita definitivamente la Città del Vaticano e divenuta tale esenzione un fatto normale e permanente, che si estende a tutto il territorio della Città del Vaticano e a tutte le persone aventi stabile dimora colà, e quindi soggette alla sovranità della Santa Sede, non solo le sane norme del diritto internazionale, ma anche ragioni di correttezza, imponevano al Governatore di attuare norme molto rigide anche contro il solo tentativo di contrabbando e di renderne edotti i capi-ufficio e i capi-servizio perchè vigilassero scrupolosamente alla loro applicazione.

Come appare dall'ordinanza del Governatore Serafini, in nessun caso e per nessuna ragione sarà tollerata la menoma infrazione al disposto dell'articolo 6 della Legge Vaticana sull'ordinamento amministrativo 7 giugno 1929, n. 4. Le merci e derrate che vengono introdotte nella Città del Vaticano in esenzione di dogana e di dazio non potranno essere esportate nel Regno d'Italia. E come avviene in siffatti casi, il tentativo viene punito come il fatto compiuto.

Il regime doganale della Città del Vaticano è naturalmente di forma eccezionale. Esso rappresenta un caso unico di « monopolio integrale ». Infatti, l'acquisto di merci e derrate di qualsiasi natura o provenienza per rivenderle e la loro stessa rivendita sono riservati unicamente allo Stato. Il Governatore della Città del Vaticano si sta in questi giorni occupando della emanazione di speciali norme, che saranno rese note mediante la pubblicazione di un regolamento. Soltanto per il tramite dei competenti uffici dello Stato, pur secondo norme da stabilirsi per regolamento, potranno introdursi nella Città del Vaticano merci e derrate in franchigia dai dazi doganali e di consumo vigenti nel Regno d'Italia, con destinazione a determinate persone ivi residenti e per loro uso personale, o della loro famiglia. Il regolamento stabilirà la quantità della merce secondo il numero dei membri delle famiglie. La quantità eccedente tale uso sarà senz'altro confiscata. Se l'introduzione sarà avvenuta in buonafede, le autorità della Città del Vaticano potranno, caso per caso, concedere un'indennità per la merce confiscata; se dovesse essere manifesta la violazione della legge, nessuna indennità sarà concessa.

L'introduzione da parte di privati nella Città del Vaticano di merci o derrate per uso personale o della propria famiglia, acquistate nel Regno d'Italia, dopo che esse siano state assoggettate ai dazi doganali e di consumo vigenti nel Regno, è invece lasciata libera. Sicchè è facile prevedere che molti degli abitanti della Città del Vaticano continueranno a fare i loro acquisti personali nei negozi esistenti in *borgo*, come hanno sempre fatto per l'addietro.

Quando nasca il dubbio, l'introducente nella Città del Vaticano di merci o derrate acquistate in Italia, dovrà dare la prova della loro origine. Anche per questa introduzione può esistere un limite. La legge vaticana non tollera che il privato possa fare commercio della roba acquistata e perciò il regolamento del Governatore stabilirà la proibizione dell'introduzione da parte dei privati nella Città del Vaticano di merci o derrate, anche se siano stati soddisfatti i dazi doganali e di consumo stabiliti dalle leggi del Regno d'Italia, quando essa avvenga in tale quantità e modo da risultare la destinazione al commercio; così pure è vietata la detenzione di dette merci o derrate e la loro vendita.

*

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Fernando Cento, Arcivescovo Titolare di Seleucia Pieria, Nunzio Apostolico al Venezuela,

Mons. Angelo Rotta, Arcivescovo Titolare di Tebe D'Acaja, Delegato Apostolico a Costantinopoli

## I COMUNISTI FRANCESI scontenti dell'"Humanité,,

PARIGI, 3 sera

L'*Humanité* pubblica una dichiarazione della direzione politica del partito comunista nella quale la linea di condotta seguita dal giornale relativamente ai recenti avvenimenti, fra cui quelli svoltisi in Cina viene qualificata insufficiente ed erronea. Al giornale si rimprovera inoltre di essersi tenuti puramente sul can difensivo nell'affare della banca degli operai e dei contadini. La direzione politica comunica quindi di avere deciso di licenziare sei redattori dell'*Humanité* colpevoli di indisciplina e di nominare un nucleo direttivo che sia responsabile di fronte alla direzione stessa.

# Opinioni e fatti

### Antinatura

*La Russia sovietica è inesauribile nelle sue trovate. Dimostra di saper davvero portare nell'organizzazione del male uno spirito diabolico. Si è tenuto a Mosca un congresso di fanciulli, che dimostra a qual grado di pervertimento morale siano giunti i dirigenti del bolscevismo.*

*Questi fanciulli, chiamati «pionieri» sono sottoposti con metodo ad una educazione, che li renda abili allo spionaggio. Si fanno di essi dei delatori, che devono osservare attentamente quanto avviene nelle proprie famiglie o nei crocchi degli amici per riportarlo poi fedelmente alla polizia. I genitori e gli amici sono così ad ogni istante, in pericolo di una denuncia.*

*I figli possono far imprigionare la madre, il fratello può dare la propria sorella alle guardie rosse.*

*E' così spaventosa la demoralizzazione nella quale il bolscevismo ha gettato queste giovinezze, che non è da escludersi la possibilità che alcuni di questi infelici, per i più futili motivi, cedano all'orribile ed abbominevole tradimento delle persone più care.*

*E' davvero un'antinatura, che un regime iscriva l'insegnamento della delazione fra la sua pedagogia che abitui sistematicamente il fanciullo ad un atto che ripugna ad ogni uomo consapevole della sua dignità umana.*

*L'infanzia era stata fino ad oggi, in ogni luogo e per quanto possibile, protetta dalle turpitudini dell'esistenza. Fra i principi fondamentali da inculcare ad essa uno era la bontà. I Sovieti hanno invertito i valori: vogliono che il male sia bene. Ma il corrompere deliberatamente le giovani anime non è forse il più grave delitto?*

### Nudismo

*Una novità al giorno.*

*In Germania, in Francia, in Svizzera, in Inghilterra si ha oggi un grande sforzo in favore del nudismo.*

*In Germania ci sono già 500.000 nudisti.*

*Una delle loro riviste, intitolata « Vivere integralmente » pubblica un articolo intitolato « Nudo necessario », da cui spulciamo alcuni periodi, fra i meno brutali:*

*« Abbiamo dietro a noi diciannove secoli di questo cristianesimo sdegnoso di ciò che forma la vita fisica ed il piacere. Ed è difficile intravvedere in esso un ritorno all'onore in cui i pagani tenevano la nostra carne, quando la tradizione vuole che tutto ciò che la riguarda sia orribile, immorale, e vile.*

*« E' invece questo lo scopo necessario propostosi dal nudismo.*

*« O l'umanità praticherà il nudismo oppure essa perirà... Bisogna dunque ritornare al mondo l'abitudine del nudo.*

*« Nelle stazioni termali il nudo deve essere normale e l'andar vestiti una specie di sconvenienza.*

*« ... Il nudo, nella vita, sotto le forme misurate è un rinnovamento di salute, e questo sarebbe ancora poco: è pure un rinnovamento morale ed intellettuale.*

*« Chi si dichiara contro il nudo, oggi, si dichiara contro lo spirito e contro l'umanità ».*

*Dichiarazioni così nette, che in cuore ci sollevano un indicibile sgomento devono esser conosciute dai cattolici perchè si rendano conto di tutta la gravità del pericolo che li minaccia e che si fa sempre più grave.*

*Infatti, se la propaganda è condotta ad armi scoperte dalle riviste estere nudiste, è pure fiancheggiata anche in Italia da molte pubblicazioni.*

*Libri e periodici ne discorrono: si parla di nudismo con calma, mettendo qualche punto di interrogazione o di esclamazione. Malgrado tali riserve il principio viene esposto. E' un primo passo che verrà seguito da altri e si giungerà poi... al punto a cui si mirava.*

*D'altra parte vi è chi legge e chi non legge, che senza aver dato nessuna adesione a quelle cambriccole teutoniche, ne pratica sfacciatamente le perverse dottrine.*

*Non è così?*

*Il Tevere ha, a sua volta, questo richiamo:*

« Il corrispondente viennese del « Monde Illustré » settant'anni fa dava ai suoi lettori questa strabiliante e scandalosa notizia:

« .. Una innovazione, la cui iniziativa appartiene — crediamo — alla nostra città, ha preso grande campo in questi ultimi tempi. Vogliamo segnalarvela. Le nostre signore del mondo elegante ed aristocratico si tolgono i guanti in pubblico. Si nota in molti teatri che parecchie signore, dopo avere preso posto, si tolgono i guanti, e non li rimettono che alla fine dello spettacolo ».

Settant'anni fa non era stato ancora inventato in Germania il « nudismo »: nè, sulle spiagge, le signore si toglievano ancora quel che si tolgono adesso, cioè qualche cosa di più che i guanti. Il giornalista di quell'epoca ammette — oh il libertino! — l'innovazione della mano nuda a teatro: ma ritiene indispensabile il guanto nella danza e quando sia necessario toccare la mano di persona poco intima.

Oggi lo stesso discorso si potrebbe tenere a proposito dei vestiti, non dei guanti: dato che si è avuto, in Francia, un matrimonio in costume da bagno ».

**(cierre)**

## Il Congresso delle Trade's Union

### Le profezie di Bentillett

BELFAST, 3 matt.

Ha inaugurato ieri i suoi lavori il Congresso delle Trade's Unions. Il presidente Bentillett assumendo la carica ha detto che le Trade's Unions sono ora parte integrante delle organizzazioni dell'industria e trattano sul piede di eguaglianza con i direttori delle aziende. L'oratore ha profetizzato la trasformazione dell'Impero britannico in una unione economica che può essere realizzata senza provocare lotte economiche nè con la Europa, nè con l'America. Ha aggiunto: «Dobbiamo organizzarci come l'America e si debbono escogitare tutti i mezzi per raggiungere tale fine». Tra i mezzi indicati da Bentillett vi è la costituzione del consiglio economico dello Stato, che dovrebbe essere costituito dai rappresentanti del governo e da quelli del lavoro organizzato e del capitale. Questo consesso dovrebbe esercitare i suoi poteri nelle questioni finanziarie, bancarie ecc.

Bentillett ha concluso auspicando la costituzione a parte dello stato di centri di ricerca per le industrie attualmente in crisi. (*Radio St.*)

## Foreste incendiate negli Stati Uniti

WINNIPEGH, 3 sera

La situazione creata dagli incendi delle foreste nelle provincie settentrionali del Manitoba e dell'Ontario diventa sempre più critica. Per quanti sforzi siano stati prodigati il fuoco continua la sua opera distruggitrice ed una estesa ricchezza di vegetazione va incenerendosi. I danni sono incalcolabili. (*Radio Sefani*).

### IL RITORNO DELLO "ZEPPELIN,,

# Tutto pronto a Friedrichshafen

BERLINO, 3 sera

*Tutto è pronto a Friedrichshafen per ricevere lo Zeppelin e il suo equipaggio, reduci dal periplo mondiale.*

*Gli alberghi sono già pieni zeppi di ospiti e l'amministrazione della piccola città del lago di Costanza fu obbligata a creare accampamenti per la folla dei curiosi che ininterrottamente giunge da ogni parte del Reich ed anche dall'estero.*

*Un manifesto invitante la popolazione a partecipare alla manifestazione ed alle cerimonie che saranno organizzate in onore del dott. Eckener, dell'equipaggio e dei passeggeri è stato pubblicato dalla Giunta. Appena l'aeronave apparirà all'orizzonte le campane di tutte le chiese suoneranno a distesa. Una prima breve cerimonia col saluto dei rappresentanti della città e del Reich avrà luogo davanti all'hangar. Seguirà un ricevimento nel palazzo municipale e quindi un corteo. Il giorno dopo l'arrivo alle ore 13 il Governo del Würtenberg offrirà un banchetto ufficiale.*

*Hindenburg, Presidente del Reich, nonostante il lutto che lo colpisce per la morte della sorella, il dott. Bolz, presidente del Würtenberg, il sottosegretario di Stato Zimmer e l'ex ministro dott. Cuno saranno presenti all'arrivo. Fra gli ospiti stranieri i giornali annunciano la presenza di Lloyd George che compie attualmente un giro automobilistico in Germania.*

*La popolazione segue d'ora in ora il volo dell'aeronave, a traverso le segnalazioni radio.* Il Graf Zeppelin *ha informato il Ministero americano della Marina che ieri sera alle 19 (ora locale standard, corrispondente alla una di stamane in Italia) si trovava nella seguente posizione: 35,22 latitudine nord, 26,40 longitudine ovest, cioè a circa 940 miglia da Gibilterra.*

*Un successivo telegramma pervenuto alle ore 23, ora americana, dava la seguente posizione: 36,25 latitudine nord, 21,15 longitudine ovest, posizione corrispondente a circa 600 miglia ad occidente di Lisbona. La aeronave si è spostata a sud delle Azzorre per evitare un temporale che infuriava più a nord.*

*E giunto a Berlino il sig. Nansen. L'esploratore norvegese, che si reca a Ginevra per assistere alla assemblea della Società delle Nazioni, farà un breve soggiorno nella capitale tedesca per iniziare gli scambi di vedute sull'organizzazione polare col* Conte Zeppelin *del quale egli assumerà la direzione scientifica. Nansen ha dichiarato ai giornali di avere completa fiducia nel successo del raid e che dopo la prova della traversata della Siberia non esiste per il dirigibile pericolo alcuno.*

## Il "Do X,, volerà incontro al "Conte Zeppelin,,

FRIEDRICHSHAFEN, 3 matt.

Oggi per la prima volta, si crede che compirà un volo di una certa importanza il gigantesco idrovolante *Do X*. Le officine Dornier annunziano infatti che questo apparecchio, capace di trasportare cento passeggeri, si innalzerà per andare incontro al *Conte Zeppelin* ch'è atteso a Friedrichshafen, e lo scorterà poi fino all'aeroporto.

Gli operai della Compagnia Zeppelin hanno costruito un arco trionfale sulla strada che mena all'hangar del dirigibile con su scritta: « Ben tornati ». Anche sul tetto dell'«hangar» è stata tracciata la parola « Congratulazioni » formata da colossali lettere bianche, sì da spiccare evidentissima. Con queste cortesie che dicono la soddisfazione di questa gente, sono finiti i preparativi per accogliere degnamente il *Conte Zeppelin* di ritorno dal suo felice periplo mondiale. (*Radio Stef.*).

# I lavori pubblici in Italia

### Un "esercizio„ formidabile - Un miliardo e 560 milioni

ROMA, 3 sera

L'Ufficio di statistica del Ministero dei Lavori Pubblici alla chiusura dei suoi rilevamenti sull'esercizio testè decorso, ne ha recentemente riassunti i risultati complessivi.

Durante i dodici mesi dell'esercizio, l'amministrazione aveva preventivato lavori per l'importo complessivo di lire 1.797.193.000. I lavori ultimati nell'esercizio stesso risultano per un importo complessivo di lire 1.560.714.000. Il numero dei lavori compiuti è di 5165, ripartiti nelle varie gestioni, e cioè: lavori a cura diretta del Ministero dei LL. PP.; lavori a cura diretta dell'Azienda statale della strada; opere a concessione del Ministero; opere sussidiate dallo Stato.

Per quel che riguarda l'onere finanziario che il Ministero e l'Azienda autonoma statale della strada si sono addossati per effetto degli impegni assunti durante l'esercizio decorso, risulta che per la parte ordinaria di bilancio si sono assunti impegni per 237 milioni di lire e per quella straordinaria per complessivi 879 milioni.

Sempre sulla parte straordinaria di bilancio, per opere che si eseguono a pagamento differito, sono stati assunti, entro il limite annuo di novantun milioni e mezzo, stabilito per legge, impegni per un massimo carico annuo di circa 80 milioni, corrispondenti ad un cumulo di impegni per l'intero esercizio delle annualità di circa duemiliardi e 562 milioni di lire. E inoltre, fuori del limite suddetto, è stato assunto un annuo impegno di 19 milioni per cinque anni, pari ad un carico totale di 95 milioni di lire per l'ammortamento di anticipazioni fatte dal Banco di Napoli all'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese.

L'Azienda autonoma statale della strada nell'esercizio decorso, e cioè nel primo anno della sua costituzione, ha assunto impegni per 716 milioni di lire, di cui 298 sullo stanziamento dell'esercizio stesso e 418 sugli esercizi futuri.

All'intenso sviluppo dei lavori nell'ultimo esercizio e nei precedenti è dovuta la rilevante cifra di 1.807 milioni di pagamenti disposti dalla Ragioneria centrale del Ministero dei LL. PP., non tenendosi conto di 320 milioni di lire di somministrazioni fatte da quella Ragioneria all'Azienda autonoma statale della strada per concorso dello Stato nelle spese di manutenzione e sistemazione delle strade statali.

Ammontano a 726 milioni di lire i pagamenti disposti dalla Ragioneria del Ministero dei LL. PP. per anticipazioni di fondi agli uffici provinciali, sia amministrativi che tecnici.

Nell'esercizio decorso, il massimo impiego della mano d'opera fu raggiunto nel periodo lavorativo del maggio 1929, con 154.000 operai.

Circa l'attività futura dell'amministrazione dei LL. PP. e di quella degli Enti locali sussidiati dal Ministero predetto, essa può essere prevista attraverso i progetti di nuovi lavori che i loro uffici tecnici hanno già approntati o che hanno in corso di studio.

Alla chiusura dell'esercizio erano allo studio 1840 progetti di nuovi lavori per conto del Ministero dei LL. PP., ove le previsioni complessive di spese ammontavano a 3.637 milioni di lire. Erano in esame o concessione altri 2513 progetti già elaborati, con una previsione complessiva di spese di 4.497 milioni di lire. Erano, poi, da aggiungere 1152 progetti studiati e presentati da enti locali per l'istruttoria di ammissione al concorso dello Stato, nella spesa complessiva prevista di 568 milioni di lire.

L'Azienda autonoma statale della strada alla stessa data aveva già allo studio presso i suoi uffici compartimentali 397 progetti, in massima parte di sistemazione, per una spesa prevista di 891 milioni, ed aveva in esame 719 progetti, che complessivamente impegnavano 329 milioni di lire per nuovi lavori, in massima parte relativi alla manutenzione del nuovo esercizio, ormai già in esecuzione.

A questa ingente mole di lavori si devono inoltre aggiungere l'ulteriore sviluppo dato all'Acquedotto pugliese, con la costruzione di altri 142 chilometri di derivazioni primarie e secondarie e condotte esterne e di circa 27 chilometri di reti urbane, oltre a numerose opere d'arte, per un importo di cica 50 milioni, e le opere di ricostruzione compiute dall'Ente edilizio di Reggio Calabria, con l'esercizio 1928-29, che ha inpostato sei nuovi lotti di lavori per undici milioni, ha ultimato altri 15 lotti per 20 milioni ed ha effettuato pagamenti per 15 milioni.

## La deficienza di insegnanti

ROMA, 3 sera.

I lunghi elenchi nel movimento dei professori non possono trarre in inganno circa la realtà di un problema grave e importante che è allo studio dei fattori competenti: quello della deficienza di insegnanti nei varii ordini delle scuole italiane. La deficienza si manifesta prima di tutto nelle Università dove su 784 posti di professori di ruolo, alla chiusura dell'attuale anno scolastico, solo 690 erano occupati; ma anche nelle altre scuole non tutti i posti di ruolo sono occupati. Così nei Licei si contano 166 presidi su 168 posti di ruolo, 1060 professori su 1116 posti; nei Licei Scientifici 46 presidi su 52 posti e 426 professori su 445 posti; nei Ginnasi 99 presidi su 104 posti e 2458 professori su 2632 posti; negli Istituti Tecnici 97 presidi su 101 posti e 1993 professori su 2174 posti. Negli Istituti magistrali e femminili i presidi sono al completo, ma gli insegnanti sono 1234 su 1340 posti. Infine nelle Scuole Complementari si contano 270 presidi su 336 posti e 1976 insegnanti su 2310 posti di ruolo.

## Il Card. Pompilj a Chieti per il Congresso Eucaristico Abruzzese

CHIETI, 3 matt.

E' qui giunto il Card. Pompilj, legato del Pontefice al Congresso Eucaristico Abruzzese. Egli è stato ricevuto ufficialmente dalle autorità civili, militari e fasciste e dalle autorità ecclesiastiche convenute da ogni parte della Regione, ed è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione. In una sala della stazione artisticamente addobbata il Prefetto Russo ha presentato al Cardinale le autorità; indi il Commissario del Comune comm. Martinetti ha porto il saluto della città all'eminente Porporato che ha risposto con nobili parole.

## La crociera degli Avanguardisti

### Il "Cesare Battisti,, a Napoli

NAPOLI, 3 sera

Oggi alle ore 16 proveniente da Genova è giunto in porto il piroscafo Cesare Battisti che reca a bordo gli avanguardisti partecipanti alla terza crociera mediterranea, sotto la guida dell'on. Ricci, presidente dell'opera nazionale Balilla.

Sul piazzale della stazione marittima si trovavano le autorità civili, militari e fasciste ed erano schierati i manipoli di Balilla e centurie di Avanguardisti del mezzogiorno che parteciperanno alla crociera. L'on. Ricci, ricevuto il saluto delle autorità ha passato in rivista i manipoli di Balilla e le centurie di avanguardisti. I partecipanti alla crociera hanno fatto quindi un giro per la città.

Da bordo del piroscafo « Cesare Battisti» in navigazione (per radio): La prima giornata della terza crociera avanguardisti è trascorsa lietamente. Il mare tranquillissimo ha favorito l'assestamento dei reparti a bordo, dopo il tramonto è stato proiettato uno spettacolo cinematografico mentre la banda di Carrara svolgeva un programma musicale. Tutti i partecipanti alla crociera godono salute ottima.

## QUANTO HA VERSATO il Reich in cinque anni

PARIGI, 3 matt.

L'Agente generale dei pagamenti delle riparazioni annuncia che durante i 5 anni di applicazione del piano degli esperti terminati col 31 agosto 1929 la Germania ha versato tutti i pagamenti nella loro totalità e puntualmente alla loro data di scadenza e che i trasferimenti sono stati fatti regolarmente e correntemente durante l'esercizio alle Potenze creditrici e per gli altri fini previsti dal piano senza nuocere alla stabilità della moneta tedesca.

Pubblica poi una tabella relativa all'ammontare dei trasferimenti alle Potenze creditrici durante ciascun anno di applicazione del piano da cui risulta che l'Italia ha riscosso nel primo anno 60.374.403,89 marchi oro, nel secondo anno 77 milioni 69.209,41 nel terzo anno, 92 milioni 774.606,12 nel quarto anno, 119 milioni 502.918,85 nel 5.o anno 175 milioni 785,741 il che costituisce un totale di 525.497.379,27. La Francia ha ricevuto un totale di 3 miliardi 753.650.357,34 marchi oro e la Gran Bretagna marchi oro 1.616 milioni 663,923, 50. Nei cinque anni la Germania ha pagato complessivamente marchi ore 7.988.849.925,15.

## La morte d'una sorella di Hindenburg

BERLINO, 3 sera

I famigliari del presidente Hindenburg temono che la fibra del maresciallo rimanga profondamente scossa in seguito alla morte della sua unica sorella Ida a cui egli voleva un gran bene. La signora aveva raggiunto i 78 anni. Essa aveva una simpatica rassomiglianza col fratello anche per la sua gigantesca statura. In fine la signora Ida era un modello di donna casalinga. (*Radio St.*).

## MINISTRO CANADESE che s'uccide in auto

HALIFAX, 3 sera

Una grave sciagura si è avuta a deplorare ieri. Il ministro del Governo della Nuova Scozia Mahorney, mentre guidava da solo la propria automobile, andò a cozzare contro una vettura tramviaria. L'automobile si sfasciava e il sig. Mahorney venne estratto dai rottami ormai cadavere. La fine di questi che era uno dei più giovani ed apprezzati ministri delle provincie canadesi non aveva che 34 anni, ha destato un senso di viva commozione in tutto il paese.


## Annate di "La Festa,,

complete dall'anno 1924 al 1928 incluso si cedono al prezzo di L. 60

Inviare cartolina vaglia: Casa Editrice Card. Ferrari Bologna - Via Mentana 4

## SALVAMENTO

Un gentiluom già fatto mezzo calvo
Gridava: «Son perduto ed in rovina!»
Ricorrendo a Migon gridò: «Son [salvo»,
Perchè lo riforni d'Acqua Chinina.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola pro **Orfanotrofio Provinciale Moschile «Giuseppe Garibaldi» di Grosseto;**

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926 N. 1601:

**RENDE NOTO**

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 450.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

**19 Settembre 1929 - VII**

alle ore **18 (6 pom.)**

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via del Clementino ove ha sede l'Intendenza di Finanza, con ingresso dalla Via di Pallacorda alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 1 Settembre 1929 - VII.

Il Prefetto: MONTUORI

## Capelli lucidi

*(senza più adoperare le brillantine)* avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli* che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.

Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80

**La forza e il colorito ritornano,** l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.

Flacone L. 6, per posta L. 7,26.

Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli, Livorno.

## CAPPELLINA IN MOGANO

Cappella completa, nuova, costituita: di un altare a tabernacolo in mogano, tutto perfettamente arredato, con croce e candelabri in ottone fuso e pedana pure in mogano; di 8 panche per chiese in mogano; di due balaustre in legno ciliegio tinto e lucidato; di baldacchino in velluto e bordo oro.

Prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Bologna in Via Mentana, 4 all'Ufficio Pubblicità dell'*Avvenire d'Italia*.

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**Grandine - Incendio - Vita**

Anonima Cooperativa fondata nel 1896

Sede e Direzione Generale in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse . . . L. 24.448.541,49
Premi riscossi nel 1928 . . . . . „ 34.149.828,74

Si assicurano le case, i mobili, gli attrezzi, le merci le granaglie, gli animali e molti trascurano d'assicurarsi sulla VITA, la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'avvenire della moglie, dei figli e dei famigliari; rivolgetevi perciò per una polizza vita alla CATTOLICA DI VERONA la quale assicura sulla Vita dell'Uomo capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

## COLLEGIO VESCOVILE PIO X - Treviso

**Ginnasio e Liceo classico parificati**

**Elementari superiori - Istituto tecnico inferiore e superiore (1° Biennio) - Liceo scientifico**

PER PROGRAMMI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

## Opera Cardinal Ferrari dei Pellegrinaggi

**Telef. 51074 - MILANO - Via Mercalli 9**

GIUBILEO SACERDOTALE DI S.S. PIO XI

## GRANDE PELLEGRINAGGIO A ROMA

**dell'Associazione Cardinal Ferrari**

I.o ITINERARIO 3-7 OTTOBRE
Tre giorni completi a Roma — Funzioni Giubilari — Visite alla città ed ai monumenti — Udienze del Santo Padre — ecc.
QUOTE
I.a Cl. L. 440 - II.a Cl. L. 290
III.a Cl. L. 185

II.o ITINERARIO 3-9 OTTOBRE
Cinque giorni completi a Roma — Funzioni Giubilari — Visite in auto alla città e monumenti — Udienza — Escursioni.
QUOTE
I.a Cl. L. 610 - II.a Cl. L. 425
III.a Cl. L. 290.

III.o ITINERARIO 3-9 OTTOBRE
Tre giorni completi a Roma — Visite a Napoli e Pompei — Funzioni e visite come sopra — ecc.
QUOTE
I.a Cl. L. 765 - II.a Cl. L. 530
III.a Cl. L. 400

IV.o ITINERARIO 3-9 OTTOBRE
Tre giorni completi a Roma — Visite ad Assisi e Loreto — Visite e funzioni come sopra — Servizi di auto — ecc.
QUOTE
I.a Cl. L. 665 - II.a Cl. L. 455
IIIa Cl. L. 325

Le quote comprendono il viaggio di andata e ritorno da Bologna — Vitto — Alloggio — tessera — tram speciali — entrate — visite in auto — distinte — manuale — tasse — mance — servizi ecc.

Per coloro che desiderano raggiungere direttamente Roma, pensando per proprio conto al viaggio, le quote per il I.o itinerario (3-7 ottobre) sono le seguenti: I.a Cl. L. 200 — II.a Cl. L. 130 — III.a Cl. L. 85.

All'atto dell'iscrizione bisogna versare la tassa di L. 15.

Chiedere programmi dettagliati ed informazioni in Via Mercalli 9 o in Via Dante 7 Milano — in via Mentana 4 Bologna — in via Cesare Battisti 117 Roma — in via Balbi 117 Genova

*Paesaggi fiorentini*

# Settignano

Questi sentieri che dalla via Settignanese, dopo l'Affrico, scendon tutti verso l'Arno, sembrano anche essi tanti ruscelli: han sete anche essi, come l'Affrico, del fiume grande, in cui finire, riposare, ma per acqua che dall'alto scorra al piano portano invece uomini e animali, che vengono e vanno, dal piano all'altura. Son chiusi da alti muretti graffiti come da argini, o tratto tratto da più bassi limiti, siepi di biancospino: la loro quiete raccolta, fra qualche maestosa ben alberata villa patrizia, e qualche tarchiata casa colonica con la sua aia e l'ampia sua torretta dove i colombi hanno dimora, è in sè tutto un intimo e pacato anelare verso l'aperto orizzonte pieno di luce, verso l'acqua ch'è luminosa di questa luce e tutta un solenne anelar verso il mare, verso l'estrema apertura dell'orizzonte, verso il libero trionfo dello spazio.

A oriente sta sereno in vista Settignano, a mezza costa del colle che declina sul fiume, l'ultimo di quella serie ondosa di poggi che salendo dalla valle del Mugnone fa principio con Fiesole, e con Castel di Poggio e Vincigliata seguita per concludere sull'Arno, con Montalbano: parete colma di verde che, in faccia ai tramonti chiude da un lato il luogo dov'è Firenze, e donde Firenze, che a poco a poco non ha che pallidi monti lontani, riceve i suoi mattini.

Nei giorni pieni di fermo chiarore, siamo contenti a sentire come ben chiuso in sè, costruito, finito, sia l'universo, a sentirlo creatura, persona ch'è nata e che dovrà specchiarsi, a gloria di Chi in eterno è l'infinito chiarore. E il nostro risveglio e il cammino è in questi tempi un inno d'allegrezza e una preghiera di ringraziamento d'essere nati, d'esistere, in certezza di esistere ancora, per sempre, dopo tutti i giorni. Andare allora, nella verginità del mattino, pei luoghi che ben ci son noti e che amiamo per l'umile e intense loro bellezze, è come stare inginocchiati ad adorare con gli occhi intensamente chiusi nella grande ombra di una chiesa.

A settentrione, Monte Morello, verso Mezzogiorno la rotonda collina dell'Incontro col suo sbandato collare bianco che chiude nel bosco il convento, e Poggio Firenze che scende sul Chianti, e imminente sull'Arno, sopra il piano breve, Poggio a Ripoli e il Paradiso e Poggio Aliso e Montici e S. Miniato e Bellosguardo e Monteoliveto con la piccola cresta di cipressi come un'aria di musica amata questi nomi ci ricantiamo e in fondo per accogliere i tramonti, le colline attorno alla Certosa, e Pian de' Cerri, e l'azzurra Calvana. Ecco, tutti, i prossimi confini terrestri di questo nostro mattino dove nel cuor d'una città armoniosa una cupola audace ripensa la curva dei cieli e dove tutto letizia di moto e di sguardo io vivo.

A chi è andato lontano, ha valicato ampie masse di spazio, si sublima, ritornando queto a un luogo, il senso dello spazio, delle lontananze: superare ogni distanza più modesta è un viaggiare, un avventurarsi, un esplorare, tutto gli si rivela *profondamente* lontano.

Majano, Coverciano, Fonteboni, Malborghetto, Ponte a Mensola, Settignano: il mio viaggio di questa mattina, che sarà come un viaggio di molte giornate. I cittadini domenicali, che vengono a passeggiar da queste parti, affidati alla ben nota strada maestra, non sanno dove portano quei sentieri chiusi e solitari, verso il fiume, non ci si avventurano, e di saperlo hanno quasi un segreto misterioso timore.

A Coverciano, una piccola chiesetta, ha sul sagrato, all'ombra delle lastre di sepolcri: soffermarci lì nella freschezza della giovane mattinata e celeste giornata a leggere gli epigrafi, è riconoscere questi morti, è d'averli incontrati nella vita quasi ricordarsi: antichi morti: 1830, 1850..., l'essenza, quale per tutti è simile, della loro vicenda terrena è segnata in queste parole scolpite: vi contempliamo, come già lontana e a noi indifferente la nostra vicenda stessa. Ci sono ignoti, ma così come noi in vecchiaia a noi medesimi, e perciò li ricordiamo, li abbiamo conosciuti. Davanti a una casa di Malborghetto, come quetamente stupefatta di vivere, sta seduta una donna giovanissima: il suo guardare e sorridere son segni di quel suo colmo destinato vivere che pare quasi la sua prima e sia tutta quanta la vita, e senza quei segni, quei momenti leggeri di trabocco e di sollievo non sia nemmeno a lei stessa avvertibile. E all'ombra d'un grande albero, sotto Poggio Gherardo che in cima in mezzo a uno spesso giardino ha il suo basso grigio castello merlato, alla sua treccia di paglia lavora una vecchia stanca madre che pare a tutti i suoi sofferenti avvissuta: lavora così come l'acqua corrente scende al piano dall'altura, così come il cielo fa il suo canto di due note: ombra e luce; nulla ha più da dire: per lei queta nel suo silenzio, bela invece una pecora, mormora una fontana, suonano i campani dei cavalli dei roscini barrocci dalle enormi due ruote, e parliamo e tacciamo, e nascono e tornano a nascere il giorno e la notte fino a che il tempo non si conge

# CORRIERE COMMERCIALE

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *L'apertura si effettua a prezzi discreti che sono però subito modificati da abbondanti vendite. La quota permane pesante specialmente per le piazze che perde circa cinque punti dall'apertura. Pochissime trattazioni anche nel dopo borsa.*

BOLOGNA, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68 — Consolidato 5% 79,37 — Obbligazioni Venezie % 72,20 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banca Nazionale di Credito 563 — Banco di Roma 118 — Cosulich 95 — Meridionali 1155 — N.G.I. - Rubattino 503 — Seta di Chatillon 239 — Snia Viscosa 89 — Ilva 223 — Montecatini 259 — Fiat 500 — Adriatica Elettrica 297 — Riseria Italiana 89 — Bonifiche Ferraresi 478 — Assicurazioni Generali 5300 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 479. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,68 — New York 19,12 — Svizzera 367,90.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 3. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,30 — Consolidato 5% 79,35 — Banca d'Italia 1890 — Banca Commerciale Italiana 1381 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 820 — Cosulich 94,50 — Mediterranee 706 — Meridionali 1145 — N.G.I. - Rubattino 506 — Libera Triestina 134 — Cotonificio Cantoni 4325 — Cotonificio Veneziano 106 — Lanificio Rossi 3950 — Seta di Chatillon 238,50 — Linificio Nazionale 393,50 — Snia Viscosa 88 — Ilva 228 — Metallurgica Italiana 200 — Miniere Elba 49,50 — Montecatini 259,25 — Fiat 500 — Adriatica Elettrica 297,50 — Edison 859 — Vizzola 950 — Terni 404 — Distillerie Italiane 147 — Industrie Zuccheri 762 — Raffinerie Liguri Lombarde 828 — Riseria Italiana 86 — Gulinelli Distilleria 250 — Bonifiche Ferraresi 476 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 650 — Eridania 488. — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,69 — New York 19,08 — Svizzera 367,97 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,75 — Zagabria 33,60 — Spagna 281,69 — Olanda 7,66.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 3. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 67,95 — id. f. m. 68,15 — Consolidati 5% cont. 79.15 — id. f. m. 79,42 e 1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 72,25 — Banca d'Italia 1890 — Credito Fondiario 462 — Banca Commerciale Italiana 1381,1/2 — Credito Italiano 821 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 552 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 104 — Consorzio Mob. Finanziario 362 — Ferrovie Meridionali 1152 — Rubatino 507 — Cosulich 95 — Libera Triestina 158 — Tramways 280 — Cotoniere Meridionali 30 — S.N.I.A. 3875 — Sote de Chatillon 238 — Varedo 47 — Terni 404 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 200,1/2 — Ilva 224 — Ansaldo 142 — F.I.A.T. 500 — Azoto 156 — Montecatini 259,1/2 — Monte Amiata 276 — Antimonio 244 — Gas 731 — Romana Zuccheri 116 — Eridania 487 — Pantanella 205 — Bonifiche Ferraresi 477 — Fondi Rustici 193,1/2 — Immobiliare 927 — Beni Stabili 650 — Imprese Fondiarie 142 — Risanamento 1199 — S.A.T.A. 21 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 775 — Acquedotto Serino 568 — Marconi 348 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 74 — Fondiario Vita 773 — Acquedotto Palermo 480 — S.I.E.T. 130 e 1/2 — B. C. 525. — Cambi: Parigi 74,75 — Londra 92,67 — New York 19,10.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 3. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 68,10 — Consolidato 5% 79,45 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 72,45 — Banca d'Italia 1909 — Banca Commerciale Italiana 1382 — Banco Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 550 — Credito Industriale 5195 — Cosulich 93 — Veneziana Navigazione 274 — Libera Triestina 134 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 255 — Adriatica di Elettricità 296,25 — Terni 402 — Fiat 501 — Cotonificio Veneziano 207 — Sote de Chatillon 239,50 — Grandi Alberghi 71 — Montecatini 259 — Conterie Veneziane 1910 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Francia 74,81 — Londra 92,70 — Svizzera 368 — New York 19,121 — Spagna 281,50 — Berlino 4,55 — Belgio 2,659 — Vienna 2,695 — Zagabria 33,163 — Praga 56,65 — Bucarest 11,35 — Budapest 33.

## MERCATO GRANI

MILANO, 3 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

*Frumento*: sostenuto, largamente trattato e prezzi sostenuti. Apertura: corrente 127,85; conanti 127,10; ottobre 130,25; dicembre 135,90; marzo 140,40. Chiusura: corrente 128,25; contanti 128; ottobre 130,65; dicembre 134,95; marzo 140,80.

*Granoturco*: irregolare, limitato numero di affari, andamento irregolare. Apertura: ottobre 79,75; dicembre 79; marzo 83,75. Chiusura: contanti 82; ottobre 79,50; dicembre 79,10; marzo 85,50.

*Riso*: sostenuto, scarsamente trattato, andamento fermo. Apertura: ottobre 141,60; dicembre 141,50; marzo 144,70. Chiusura: ottobre 142,50; dicembre 141,75; marzo 145.

*Risone*: poco stabile, trascurato, prezzi sostenuti. Apertura: ottobre 95; dicembre 95,40; marzo 99,50. Chiusura: ottobre 94,50; dicembre 95; marzo 125.

* * *

VERONA, 2 — Frumenti fini ricercati mercantili invariati; frumenti ribassati quattro lire.

LUGO 31 — Frumento L. 124 a 126; Frumentone 85 a 90, riso cimone 350; id. ranghino 400; id. originario 200; id. camolino 190; mezzo riso cinese 140; risino 1.a qualità 130; avena rossa 95 a 100; id. bianca da seme 90 a 95; orzo mondo da caffè 140 a 150; id. comune 95 a 100; veccia 130 a 140; favino 100 a 105, favetta 95 a 100, ceci 115 a 120, saggina 60 a 65 al quintale.

PARMA, 31. — Frumento fino da 124 a 125, id. buono mercantile 122 a 123; frumentone nostrano fino da 92 a 93; id. mercantile 86 a 88; id. plata 88 a 90 al quintale.

PIACENZA, 31. — Frumento nazionale fino da L. 124 a 125; id. buono mercantile 121 a 123; granoturco nuovo fino 80 a 82; id. fino estero 85 a 86; avena 80 a 85; segale 82 a 84; riso vialone 280 a 285; id. Maratelli fino 220 a 225; id. originario fino 165 a 170; id. id comune 160 a 162 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Frumento: ben quotate le qualità fini, mercato attivo. Granoturco: mercato regolare attivo. Granoturco: mercato regolare, prezzi nominali per la merce estera. Riso: mercato calmo, prezzi stazionari.

## MERCATI LOCALI

### MERCATO DI VERONA

VERONA, 3. — *Grani*: Frumento fino al ql. da L. 125 a 129; id. buono da 120 a 123; id. basso da 115 a 118; id. manitoba Dom. da 178 a 181; Segala da 82 a 85; Orzo da 84 a 88; Avena nazionale da 82 a 92; Avena estera da 90 a 95.

*Granoni*: Pignoletto rosso da 88 a 92; Nostrano colorito nuovo da 86 a 88; id. vecchio da 82 a 84; Pignolone (scaiolo) da 82 a 84; Plata rosso sano da 84 a 86; id. giallo sano da 81 a 83.

*Foraggi*: Maggengo nuovo sciolto da 40 a 46; id. imballato da 42 a 48; agostano sciolto da 36 a 40; id. imballato da 38 a 42; erba medica sciolta da 35 a 40; id. medica imballata da 37 a 42; Panello di Granone da 65 a 70; id. di Lino da 92 a 97; paglia di frumento sciolta da 12 a 14; id. imballata da 15 a 17.

*Farina di frumento*: Farina n. 00 da 197 a 201; id. n. 0 da 184 a 189; id. n. 0 granito da 185 a 190; id. di pane extra da 174 a 176; id. di pane superiore da 170 a 172; id. di grano comune da 158 a 160; Crusca da 67 a 68; cruschello da 65 a 67.

*Farina di Granoturco*: Lusso da 110 a 113; mezzo lusso da 104 a 106; Fina da 97 a 99; Fioretto da 76 a 83; Cruscone da 65 a 70.

*Risi*: Vialone da 260 a 275; Maratelli da 190 a 200; P. 6 da 200 a 210; Originario o comune da 150 a 157; Mezza grana da 90 a 98; Giavone da 70 a 77; Risetta da 83 a 92.

*Fagioli*: Gnocchi nostrani da 230 a 250; Canelloni nuovi da 220 a 240; Borlotti Vizevano da 300 a 330; Bianchi da 250 a 290; Dall'occhio nostrani da 240 a 270.

*Semi da prato*: Erba medica fina selez. da 400 a 450; Erba medica mercantile da 300 a 350; Trifoglio selezionato da 750 a 800; Trifoglio mercantile da 550 a 650; Trifoglio rosso da 310 a 340; Trifoglio ladino da 4000 a 5000; Figlio nostrano da 120 a 135; Panico da 180 a 200.

*Semi oleosi*: Seme lino da 210 a 230; Ricino con guscio da 140 a 150; Ricino pulito de 230 a 245; Ravizzone fino nuovo da 125 a 135; Colza fina nuova da 145 a 155.

*Bestiame* (a peso vivo): Buoi 1.a qual. da 440 a 480; id. 2.a qual. da 300 a 360; id. 3.a qual. da 240 a 270; Vacche 1.a qual. da 400 a 460; id. 2.a qual. da 290 a 320; id. 3.a qual. da 220 a 240; Tori 1.a qual. da 375 a 425; id. 2.a qual. da 280 a 340; Vitelli da latte 1.a qual. da 650 a 720; id. 2.a qual. da 500 a 550; Castrati da 250 a 370.

*Osservazioni*: Mercato animato. Prezzi sostenuti per gli animali di qualità superiore.

### MERCATO DI FERRARA

*Cereali*: Frumento Ferrarese fino al ql. da 124 a 126; Id. buono mercantile da 121 a 123; Id. mercantile da 119 a 120; Frumentone ferrarese da 85 a 90; Farina di frumento Marca B da 162 a 165; Id. marca C da 159 a 161; Crusca da 66 a 68; Tritello da 64 a 66; Farina gialla con crusca da 108 a 110; Id. per uso zootec. da 98 a 100; Id. abburattata da 114 a 116; Avena bianca da 80 a 82; Avena rossa da 82 a 84; Segala da 80 a 82; Fagioli colorati ruviotti e verdoni da 180 a 210.

*Tessili*: Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il ql. da 440 a 450; Id. fina del Ferrarese da 420 a430; Id. buona, del Ferrarese da 410 a 415; Id. comune da 400 a 410; Id. inferiore da 340 a 350; Scarti di canapa naturale da 350 a 360; Canaponi scavezzi da 350 a 360; Stoppe naturali da 250 a 270.

*Legna*: Zocca forte con taglio mercantile il ql. da 20 a 22; Zocca dolce da 18 a 19; Pali forti da 23 a 25; Pali dolci da 21 a 23; Fascine forti da 14 a 15; Fascine dolci da 11 a 13.

*Bestiame*: Buoi da lavoro (peso vivo) il ql. da 415 a 440; Vacche da lavoro, id. da 350 a 440; Buoi da macello id. 1.a qual. da 440 a 465; Id. (peso netto) 1.a qual. da 850 a 880; Id. (peso vivo) 2.a qual. da 330 a 375; Id. (peso netto) 2.a qual. da 700 a 800; Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. da 400 a 440; Id. (peso netto) 1.a qual. da 820 a 880; Id. (peso vivo) 2.a qual. da 320 a 375; Id. (peso netto) 2.a qualità da 700 a 800; Vitelli (peso vivo) 1.a qualità da 600 a 650; Id. (peso vivo) 2.a qualità da 550 a 580; Maiali (peso vivo) da 550 a 620; Id. (peso netto) da 780 a 820; Ovini - Agnelli (peso vivo) da 400 a 500; Pecore (peso vivo) da 250 a 280.

*Zuccheri*: Zucchero cristallino al ql. L. 618.

*Andamento del mercato*: Cereali. Grani: mercato calmo; Canapa: mercato invariato; Bestiame: mercato invariato.

### NOTIZIE DALLE CAMPAGNE

SERMIDE, 3. — Buona richiesta dei grani fini nostrani di Popagati da L. 126 a 128, quelli mercantili invece L. 123. Poche partitette di frumentone nuovo trovano copratori pel consumo locale a L. 100 al quintale.

Il raccolto del grano è scarsissimo nel nostro territorio e pel bisogno della nostra piaga si dovrà ricorrere, come lo scorso anno, a quello estero.

La canapa è in lavorazione e si pronostica bene riguardo alla qualità. Continuano le consegne bietole al locale Zuccherificio e gli agricoltori sono contenti del prodotto. Le arature si eseguiscono dappertutto nella nostra zona, meccanicamente ed in ottime condizioni e di conseguenza le semine del grano avverranno regolarmente.

## Fallimenti e concordati

ANCONA: *Barchiesi Rodolfo*, generi diversi. Curatore on. avv. comm. Fernando Bartolini. — *Pietroni Vincenzo*, materiale da costruzione. Curatore avv. Alberto Barsanti. — Piccolo fallimento: *Diotallevi Alfredo*, trasporti. Commissario giudiziale avv cav. Lamberto Moretti.

LUCCA: *Giromini Angelo*, marmista. Curatore rag. Gino Del Carlo. Attivo lire 277.074,35, passivo L. 237.210,70. — *Pacchini Fratelli* (Urbano e Giuseppe fu Rinaldo). Curatore rag. Gino Del Buono.

MANTOVA: *Marchi Giuseppe* fu Luigi, verniciatura e riparazione automobili. Concesso dal Tribunale, nella stessa sentenza dichiarativa del fallimento, l'esercizio provvisorio. Nella sua relazione il curatore riferisce come l'esercizio provvisorio, non comportando più le perdite d'avviamento proceda in modo soddisfacente, ed offre possibilità di cessione dell'azienda. Il curatore ritiene possibile una percentuale del 15 per cento ai creditori.

PERUGIA: *Morettini Giuseppe*, formaggi e candele. Curatore rag. Giuseppe Cesarini.

PESARO: *Ceccarini Antonio*, macchine agricole, S. Angelo in Vado. Curatore rag. Spartaco Ricci, Urbino. — *Godi Luigi*, calzature, Pergola. Curatore avv. Renzo Bini di Pesaro. — *Zolini Romolo*, falegnameria, Mercatino Marecchia. Curatore dott. Ugo Calcagnini, di Mercatino Marecchia.

PISA: *Vasarri Augusto*, tessuti, Volterra. Curatore avv. Lisandro Capecchi, di Volterra. Attivo L. 59.118,85; passivo L. 79.960.

REGGIO EMILIA: *Borsanelli Pietro* detto Paolo, tessuti, mobili e privativa. Casina. Curatore avv. Augusto Tedeschi di Reggio Emilia.

RIMINI: *Villa Domizio*, cicli e motocicli. Il curatore rag. Giuseppe Ferrari nella sua relazione prospetta la possibilità di un concordato interessando parenti e amici del fallito.

TRENTO: *Pederiva Luigi*, inchiostri e nastri per macchine da scrivere, via Pezini 4. Curatore avv. Aldo Zippel.

UDINE: *Angeli Luigi*, albergatore, Maniago. Curatore rag. Sina di Maniago. — *Biondani*, ditta. Curatore rag. Conti.

* * *

IMPERIA, 3 — Il Prefetto avv. Ferrari, preoccupato dell'ingiustificabile stato della procedura fallimentare della Banca M. Garibaldi e C., che dopo tre anni non è neppure giunta a chiudere il verbale di verifica dei crediti, che sono circa 8000, è stato autorizzato a prendere i più energici provvedimenti perchè la curatela della fallita Banca affretti il realizzo delle attività fallimentari e la chiusura dell'interminabile procedura.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

**3 settembre 1929**

dalle ore 12 del 2 alle ore 12 del 3 settembre

| CITTÀ | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. | STATO del cielo | STATO del mare |
|---|---|---|---|---|
| Bologna | + 31 | + 24 | sereno | |
| Ancona | + 26 | + 22 | sereno | legg. mosso |
| Catania | + 30 | + 21 | 1/2 coperto | legg. mosso |
| Firenze | + 33 | + 19 | sereno | |
| Fiume | + 33 | + 24 | sereno | calmo |
| Foggia | + 29 | + 17 | 1/4 coperto | |
| Genova | + 34 | + 27 | 3/4 coperto | legg. mosso |
| Messina | + 28 | + 18 | 1/4 coperto | calmo |
| Milano | + 32 | + 21 | sereno | |
| Napoli | + 29 | + 22 | sereno | calmo |
| Palermo | + 28 | + 20 | 1/4 coperto | calmo |
| Roma | + 32 | + 21 | sereno | calmo |
| San Remo | + 29 | + 23 | sereno | calmo |
| Sassari | + 30 | + 20 | sereno | |
| Taranto | + 28 | + 22 | coperto | legg. mosso |
| Torino | + 31 | + 19 | 3/4 coperto | |
| Trento | + 29 | + 18 | sereno | |
| Trieste | + 34 | + 24 | sereno | calmo |
| Tripoli | + 29 | + 19 | sereno | legg. mosso |
| Venezia | + 31 | + 21 | sereno | calmo |

*Situazione barica*: Situazione poco cambiata nelle 24 ore permanendo l'anticiclone sull'Europa centrale (767), donde la pressione degrada alquanto irregolarmente verso la depressione sul Mar di Levante (758), la quale si protende con saccatura sul Jonio e sul basso Adriatico.

*Probabilità*: La situazione barometrica non subirà entro le 24 ore cambiamenti notevoli; pertanto domineranno ancora venti generalmente settentrionali deboli e moderati, con cielo quasi sereno sull'alta e media Italia, vari sull'inferiore; qualche leggera formazione temporalesca locale potrà aversi sulle regioni montuose. Temporali con annuvolamenti si potranno avere sulle regioni meridionali e basso versante tirrenico e jonico. La temperatura salirà alquanto sul versante tirrenico, rimanendo stazionaria altrove. Mare: mosso il basso Adriatico e il Jonio.

## LA SFIDA GRANARIA
### Brescia-Cremona

## NESSUNA CONCLUSIONE DEFINITIVA

MILANO, 3 matt.

La Commissione Superiore per la sfida granaria Brescia-Cremona ha continuato nel pomeriggio e nella notte di ieri i suoi lavori senza addivenire ad una conclusione definitiva. Stamane la Commissione si è di nuovo riunita e, non essendosi presentati i rappresentanti di parte cremonese, all'unanimità ha deciso di aggiornare i suoi lavori anche per dar modo al proprio presidente prof. Ferraguti di patecipare all'importante sessione del Comitato Permanente del Grano, che sarà presieduta dal Capo del Governo.

## Il Comitato permanente del grano

ROMA, 3 sera

Ecco l'ordine del giorno per l'adunanza, che il Comitato permanente del grano terrà il 5 settembre 1929.

1.o rapporti sui risultati della campagna 1928-29 (relatore S. E. Martelli).

2.o programmi di attività per la propaganda, la dimostrazione e i concorsi locali per la campagna 1929-30.

3.o programmi di attività per la sperimentazione cerealicola, per la campagna 29-30.

4.o ordinamento delle aziende ai fini dell'incremento cerealicolo e zootecnico.

5.o delimitazione di zone per l'applicazione della legge 16 giugno 1927 N. 1042 sui lavori di sistemazione agraria ai fini dell'incremento della cerealicultura.

6.o contributo all'Istituto Internazionale di Agricoltura per la seconda Conferenza internazionale del grano.

7.o contributo all'Istituto nazionale Luce per la propaganda cinematografica.

8.o contributo agli enti nazionali partecipanti alla mobilitazione dei tecnici e delle istituzioni agricole per la battaglia del grano.

9.o l'elettrificazione rurare (relatore prof. Ferraguti).

10.o propaganda esame pratico comparativo per l'impiego di concimi complessi e ad alta concentrazione.

## Per la dispensa militare degli agenti ferroviari

ROMA, 3 sera

L'Ufficio mobilitazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha emanato la seguente circolare per la regolarizzazione della posizione di alcune categorie di agenti in merito alla dispensa militare o all'indisponibilità:

«Risulta che alcuni agenti attualmente conservano l'esonero della chiamata alle armi pur non essendo più adibiti alle mansioni inerenti alla qualifica, oppure essendo passati ad esercitare mansioni non compatibili con l'esonero stesso. Tale stato di cose è contrario alle disposizioni del regolamento sulle dispense. Nell'informare che l'Ufficio movimento ha già dato disposizioni ai dipendenti reparti compartimentali di mobilitazione circa l'annullamento delle dispense o dell'indisponibilità per tutto il personale trovantesi nella posizione di cui sopra, si prega dare disposizioni affinchè il lavoro di detto reparto sia facilitato.

«Pertanto, le proposte di annullamento dovranno essere avanzate al R.C.M. di giurisdizione e dovranno interessare solo: 1) gli agenti e funzionari dispensati o indisponibili che non disimpegnano le mansioni vere e proprie inerenti alla loro qualifica; 2) gli agenti dispensati o indisponibili non per la qualifica ma per le mansioni da essi disimpegnate nell'ufficio speciale cui sono addetti e che, distaccati presso altri uffici hanno mantenuto la indisponibilità.

« Da tali provvedimenti dovranno essere esclusi solo gli agenti o funzionari che sono passati in servizio continuativo nella Milizia ».

## Il congedo dei marinai della classe del 1908

ROMA, 3 sera

Il *Foglio d'Ordini* della Marina informa che dal 1.o ottobre 1929 saranno inviati in congedo illimitato al termine dei venti mesi di servizio i marinai di leva della classe 1908 o di classi precedenti venuti alle armi con la stessa, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) primogenito di famiglia avente a carico dieci o più figli di nazionalità italiana: primogenito di famiglia che abbia dodici o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana e di questi ne abbia almeno sei ancora a carico. Nel numero dei figli sono compresi i legittimi ed i legittimati, nonchè quelli naturali riconosciuti. Il beneficio di cui sopra è esteso anche ai non primogeniti, purchè tutti i fratelli di essi più anziani abbiano partecipato con esito definitivo alla leva;

2) primogenito di orfani di padre e di madre;

3) figlio primogenito di madre tutora vedova.

A norma dell'art. 68 della legge sulla leva di mare, sono esclusi dal provvedimento i militari destinati su navi o in località a terra fuori del Mediterraneo.

## La Banca delle Marche e degli Abruzzi

ANCONA, 3 sera

In seguito all'entrata in vigore del R. D., che autorizza la costituzione della «Banca delle Marche e degli Abruzzi» la Banca Nazionale del Lavoro, sotto i cui auspici e la cui direzione venne compiuta la combinazione, ha proceduto all'incorporazione del nuovo istituto bancario delle dodici banche delle due regioni interessate. Viene così pienamente assicurato il consolidamento dell'attività creditizia della zona che verrà accentrata nel nuovo forte istituto il quale raccoglie depositi per quasi 200 milioni di lire e, sotto il diretto controllo della Banca del Lavoro, provvederà al credito necessario per lo sviluppo economico delle Marche e degli Abruzzi.

## La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 3 sera

Con decreti ministeriali pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* N. 199 del 27 Agosto 1929, il Ministero della P. I. ha bandito i seguenti concorsi:

A) per le cattedre di professore non stabile di geografia economica nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari;

B) per un posto di direttore nella Regia Scuola di tirocinio ad orario ridotto per la ceramica in Caltagirone.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda di ammissione su carta bollata da lire 3, corredata dei documenti prescritti, al Ministero della P. I. (Direzione generale istruzione tecnica), per il 1.o entro quattro mesi e per il 2.o entro due mesi dalla data di pubblicazione dei decreti stessi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 19 Luglio 1929 N. 1474 che autorizza l'emissione di nuovi francobolli per la posta aerea.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 2 Agosto 1929 N. 1473 che da esecuzione al protocollo portante aggiunte e modificazioni al Regolamento telegrafico internazionale di Bruxelles il 22 settembre 1928.

# DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

### L'ASSEMBLEA GINEVRINA

## L'Ufficio di Presidenza
## Uno scacco di Mac Donald

GINEVRA, 2 notte

L'assemblea riunita nel pomeriggio ha adottato l'ordine del giorno per l'attuale sessione e provveduto alla costituzione delle Commissioni. Queste sono, come è noto, sei, e si occupano: la prima delle questioni costituzionali e giuridiche; la seconda della attività delle organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni; la terza della diminuzione degli armamenti; la quarta della questione finanziaria ed amministrativa; la quinta delle questioni sociali e la sesta di quelle politiche.

A presidenti delle Commissioni sono stati eletti: per la prima S. E. Scialoja con voti 40 su 41 votanti; per la seconda Motta; per la terza Benes; per la quarta Motke (danese); per la quinta O' Sulivan (irlandese) e per la sesta il belga Jason.

Alla prima Commissione fanno parte per l'Italia oltre S. E. Scialoia, che ne è il presidente, l'on. Tumidei e il gr. uff. Pilotti; della seconda gli on. Rossoni e Alfieri e il prof. Gallavresi; della terza il sen. generale Demarinis, l'on. Sulic e il ministro plenipotenziario Rossi; della quarta il sen. Cavazzoni; della quinta l'on. Sardi e ancora il sen. Cavazzoni; della sesta il conte Bonin Longare, l'on. Rossoni e il ministro plenipotenziario Rossi.

Quindi l'assemblea è passata alla elezione dei suoi vice presidenti. Risultano eletti Briand e Streseman con 42 suffragi su 44 votanti. Adatoi e il lettone Balodis con 41 suffragi, Mac Donald con 30 e il cinese Ciao Chu Wu con 36.

Qualche commento provoca la bassa cifra dei suffragi raccolti da Mac Donald. Come presidente della Commissione degli ordini del giorno, che ha per compito lo studio della procedura da seguire per l'iscrizione all'ordine del giorno della sessione di vari argomenti, è stato eletto l'indiano sir Mohammed Habib Ullah.

L'Ufficio di presidenza dell'Assemblea resta quindi costituito dai Presidenti delle Commissioni e dal Presidente della Commissione degli ordini del giorno.

Domani mattina si riuniranno al Segretariato della Società delle Nazioni le sei Commissioni in assemblea, le quali inizieranno nel pomeriggio in sedula plenaria, nella Sala della Riforma, la discussione generale dei rapporti sull'opera del Consiglio e sul lavoro del Segretariato. Primo oratore della giornata sarà Mac Donald. (*Stefani*).

### I MOTI PALESTINESI

## Il bilancio delle vittime

GERUSALEMME, 2 notte

*La polizia inglese continua a perlustrare specialmente durante la notte le varie località nelle quali si sono verificati i disordini. Essa ha operato ieri perquisizioni su larga scala nei sobborghi di Gerusalemme nelle abitazioni di arabi sospettati di avere sparato isolatamente. Sono state scoperte numerose munizioni nonchè cartucce di proiettili esplosi. Due mussulmani sono stati arrestati.*

*Stamattina le autorità militari hanno operato dei sopraluoghi nel villaggio arabo di Lieftat situato poco distante da Gerusalemme. Sono segnalate scaramucce tra pattuglie in servizio di pubblica sicurezza e gruppi di arabi nel distretto di Galilea. Il coprifuoco è ancora strettamente applicato.*

*Ecco intanto il bilancio delle vittime dei tristi fatti a tutto il 31 agosto: mussulmani uccisi 83, cristiani 4, ebrei 109; feriti ricoverati negli ospedali: mussulmani 122, cristiani 10, ebrei 183.* (Radio Stefani).

## Il ritorno dalle manovre del Principe di Piemonte

TORINO, 2 notte

S. A. R. il Principe del Piemonte, terminate le esercitazioni estive, è rientrato oggi alla testa del suo reggimento a Torino partendo alle 5 da Piossasco, ultima tappa sulla via del ritorno.

Il Principe lungo il percorso fino alla caserma è stato applauditissimo.

La popolazione di Piossasco, che ha voluto salutare il Principe di Piemonte ed i suoi baldi soldati, si è ammassato, sullo stradone di Torino, i nattesa dello sfilamento del reggimento. L'Augusto Colonnello, dopo aver salutato il Podestà, che si è recato ad incontrarlo, si poneva alla testa del reggimento, dando l'ordine di partenza, mentre la popolazione gli improvvisava una viva manifestazione di simpatia. Anche gli abitanti degli altri paesi attraversati hanno tributato all'Augusto Principe e ai soldati entusiastiche dimostrazioni. Così pure durante il percorso i ncittà si son oavute dimostrazioni. Un folto gruppo di cittadini, dalla barriera, ha accompagnato il reggimento sino alla caserma, sostando, poi, inanzi ad essa, in attesa che il Principe ne uscisse. I ncaserma, mentre i soldati andavano a riposare, tutti gli ufficiali si riunivano intorno all'Augusto Comandante per un rinfresco e per festeggiare il ritorno e il magnifico risultato delle esercitazioni compiute. Terminata la simpatica riunione, il Principe di Piemonte, vivamente applaudito dal pubblico, che attendeva fuori dalla caserma, faceva ritorno a palazzo reale.

## Per il controllo sulla produzione del burro

ROMA, 3 sera

Presso la Confederazione generale fascista dell'Industria italiana si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista dell'Industria del latte, derivati ed affini con l'intervento dei principali rappresentanti dell'industria lattiera italiana. Il Consiglio ha approvato il regolamento interno per il funzionamento dell'ufficio di controllo di cui il Ministero dell'Economia Nazionale ha autorizzato con speciale decreto la creazione alle dipendenze della Federazione del latte. L'ufficio di controllo è chiamato a svolgere un alto compito di moralizzazione nell'interesse sia degli industriali che dei consumatori ed entrerà al più presto in funzione.

## RIDUZIONI FERROVIARIE PER VENEZIA

Fino al 15 settembre tutte le stazioni ed Agenzie sono state autorizzate a rilasciare biglietti a riduzione del 50 per cento per Venezia per il viaggio di andata e ritorno.

Detta eccezionale facilitazione è stata concessa in occasione del prossimo concorso Motonautico Internazionale al quale presenzieranno le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Principe di Udine, il Duca di Genova e la Principessa Adelaide oltre ad altre personalità del Governo e del Partito.

I suddetti biglietti avranno la validità di 15 giorni.

# CORRIERE BOLOGNESE

## IL CONTROLLO DELLA PREFETTURA
### sugli appartamenti d'affittare

Riceviamo dalla R. Prefettura un elenco degli appartamenti liberi, denunciati per legge all'ufficio competente:

Via Mascarella n. 57, piano 2.o, 4500 lire, dieci vani; via Nosadella n. 14-16, p. 1.o, da convenirsi, sette vani, ingresso, bagno e cucina; via Rondone n. 6, p. 2.o, 6400, cinque vani; via Nazario Sauro n. 28, p. 2.o, lire 4200, otto vani compreso ingresso e cucina; via Galliera n. 6, p. 2.o lire 6000, otto vani, ingresso, cucina, bagno e cantina; via Galliera n. 66 secondo, piano 1.o L. 15.000, otto vani com. acqua, via San Vitale n. 21, p. 3.o interno, lire 5000, cinque vani, ingresso e cucina; via Montebello n. 9, p. 1.o L. 14.500, otto vani; via Vezza n. 135, piano terreno, tre vani; via A. Saffi n. 161, p. 1.o, da convenirsi, sette vani, oltre ingresso, due sgomberi, due porte d'ingresso, due WC e due cucine; via Marsala 32, p. 1.o, da L. 5000 a 6000, sei vani; via Vezza n. 125, terreno, due vani; via G. Venezian n. 13, p. 1.o, da convenirsi, tre vani ad uso sudio, oltre ingresso; via Santa Caterina n. 19, p. 1.o L. 750, tre vani; via Marsala 36, p. 1.o lire 12.000, dodici vani; via Saragozza 214, p. 3.o L. 3600, quattro camere, bagno, ingresso, cucina e cantina; via Maggiore 32, terzo, p. 2.o L. 6500, otto vani bagno termosifone e doppio WC.; via Castiglione n. 55, p. 2.o L. 3500, tre camere, ingresso e cucina; fraz. Alemanni n. 178 dodicesimo p. 1.o L. 3000, sei vani bagno, cucina, lavanderia e giardino; via Fondazza n. 21, p. 2.o L. 1500.

Una camera e cucina; via Gombruti n. 19 p. 3.o L. 2000 oltre acquedotto e luce elettrica, quattro vani; via Frassinago n. 6 p. 1.o L. 4000, compreso acqua, ascensore e portineria, tre camere, bagno e termosifone; via Frassinago n. 6 p. 1.o L. 5250 compreso acqua, ascensore e portineria, quattro camere, bagno e termosifone; via Frassinago n. 6 p. 1.o, L. 8250 compreso acqua, ascensore e portineria, sette camere, bagno e termosifone; via Galliera n. 93 terr., L. 2500 complessivamente, tre negozi, uno con ammezzato; Piazza XX Settembre n. 1, L. 9000 compreso acqua, riscaldamento e scansore, sei camere, bagno e termosifone; Piazza XX Settembre n. 1, L. 4500 compreso acqua riscaldamento e ascensore, due cameré ad uso ufficio con termosifone; Piazza XX Settembre n. 1 p. 2.o, L. 19.000 compreso acqua riscaldamento e ascensore; quattordici camere, bagno, due ingressi e termosifone; Via Indipendenza n. 74, p. 1.o, lire 14.000 compreso acqua, riscaldamento e ascensore, otto camere, bagno e termosifone; Via Indipendenza n. 74, piano 3.o L. 9500 compreso acqua, riscaldamento ed ascensore, sette camere, bagno e termosifone; Via Principe Amedeo n. 13, p. 4.o, L. 6500, sei camere, bagno e termosifone; Idem piano 4.o, L. 6000, quattro camere, bagno, termosifone; Idem piano 1.o, lire 5000 compreso acqua e portineria, quattro camere, bagno e termosifone; Via Montebello n. 7, piano terreno, da convenirsi, sette vani a duso di abitazione od uffici; Via Zamboni n. 5, piano 2.o, Lire 1600, ingresso, due camere, cucina e cantina; Via Santa Caterina numero 19 piano 1.o L. 90 mensili, due vani e cucina.

## PER IL X ANNIVERSARIO
### della Marcia di Ronchi

Il Comitato regionale per il X, anniversario della Marcia di Ronchi mentre fa presente che le iscrizioni al Pellegrinaggio a Fiume e a Ronchi (11-12 settembre) saranno chiuse irrevocabilmente la sera di venerdì 6, invita tutti i partecipanti a recarsi presso la Sede della Federazione Arditi (Via Marsala N. 6) in qualsiasi ora del giorno per ritirare la tessera d'iscrizione.

Rammentiamo che detta tessera dà diritto al viaggio di andata e ritorno Bologna-Ronchi-Fiume; a 3 ranci e un pranzo regionale; al pernottamento di Fiume in camere di alberghi o di case private a Fiume stesso o ad Abbazia e Laurana. La tessera di partecipazione viene ritirata mediante il versamento della quota di L. 50.

Il Comitato fa vivo appello allo spirito non dimentico dei Legionari e di tutti coloro che furono ferventi ammiratori e sostenitori della causa fiumana.

Per gli impiegati di aziende pubbliche o private presso le quali sono occupati i partecipanti, il Comitato si riserva di ottenere l'autorizzazione perchè siano giustificate le assenze 11-12 e 13 settembre.

A chiarimento di domande pervenutici e poichè Bologna si onora di essere stata la sede dei comitati femminili di propaganda fiumana che maggiormente si distinsero e si prodigarono in favore delle opere assistenziali ai legionari, il Comitato ha stabilito di accettare l'iscrizione di tutte le distinte signore che fecero parte ai predetti Comitati con la quota di partecipazione uguale a quella dei Legionari, facendo presente che sarà fatto il doveroso trattamento di preferenza.

In altro comunicato saranno comunicate le ultime decisioni dei superiori Comitati per ciò che si riferisce la data di adunata e l'ora precisa di partenza.

## FATTI E MISFATTI

### Un ferimento grave a Camugnano

L'altro ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'Ospedal Maggiore certo Menotti Marchetti di Giovanni di anni 22 abitante a Camugnano. Ricoverato d'urgenza g

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo

La «Rivista Diocesana» pubblica la seguente lettera di S. E. mons. Arcivescovo diretta al Venerabile Clero della Città e Diocesi:

«Venerabili e carissimi Fratelli,

vi scrivo poche righe, quali me lo permettono l'angustia del tempo e i molti impegni.

**La benedizione del Papa**

Da Roma vi porto anzitutto il dono preziosissimo della Benedizione del Santo Padre, benedizione che egli vuole estesa a tutte le opere di ministero a cui attendete. Egli ve la dà con tutto l'affetto del suo cuore, in un solo amplesso accogliendo Pastore e pecorelle, Clero e Popolo. Sia la benedizione del Vicario di Cristo apparra delle più elette grazie del Signore.

Coloro che sono intervenuti al Pellegrinaggio Diocesano dell'Eterna Città conserveranno un caro ricordo dell'avvenimento. Quelle giornate trascorse in più famigliare comunicazione e le visite alle Basiliche e ad altri luoghi santi compiute assieme, esercitarono sulle anime una benefica influenza. Ma più di tutto resterà scolpito nelle menti e nei cuori la mite e soave figura del Santo Padre Pio XI. Non ricordo senza commozione l'ora troppo fugace trascorsa in intimo colloquio col Vicario di Cristo, la bontà con cui ascoltò la sommaria relazione dell'andamento della Diocesi, la sua gioia per il bene che si fa, il suo compiacimento per le speranze che si concepiscono, le sue parole di conforto e di consiglio, le più particolari ed affettuose benedizioni. Oh quanto dopo tali udienze, si rimpiange che esse siano ora divenute troppo rare! Accetti il Signore anche questo sacrificio a bene della Diocesi!

Ricorderemo poi e faremo tesoro delle paterne parole da Pio XI rivolte ai pellegrini e per essi a tutti i figli di questa Chiesa dei Santi Ermagora e Fortunato. Perchè ognuno le possa meditare ne viene pubblicato un fedele riassunto anche in questa rivista.

Io spero che il Pellegrinaggio avrà servito a infondere nuovo vigore alla fede, a riaccendere l'ardore della vita cristiana, a rinsaldare i vincoli che ci legano alla Cattedra di S. Pietro, ad eccitarci tutti ad una vita più santa e ad un apostolato più intenso per l'avvento del Regno di Cristo.

**Ancora in tema di moda**

*Insta opportune, importune.* Credo che sia proprio il caso di tener presente questo monito dell'Apostolo. Quando si parla della moda, il male è così radicato, le coscienze sono in questa materia così deformate, che bisogna proprio insistere con la parola da parte di noi Sacerdoti, con l'esempio da parte dei buoni, sopratutto degli organizzati nelle file dell'Azione Cattolica, con l'influenza là dove e qualunque titolo la si può esercitare, con la preghiera e anche con la mortificazione da parte di ogni ceto di persone. *Clamane cesses!* Soprattutto di modi, intransigenza nei fatti, preservanza nell'azione.

Grazie a Dio, se non mi inganno, qualche cosa da noi già si comincia a ottenere, ma purtroppo le eccezioni sono ancora numerose. Parlando chiaro, ripeto quanto già ebbi a scrivere al Ven. Collegio dei Parroci Udinesi. E' necessario che tutti seguano un indirizzo uniforme. Le coscienze erronee, che molte si son formate, non saranno corrette, se in una Parrocchia o in una Chiesa saranno ammesse o tollerate senza osservazioni alcune, che altrove erano state respinte. In questa difformità di condotta si troverà un comodo pretesto per gridare alla intolleranza, all'eccessivo rigorismo di questo o quel Sacerdote, di questo o quel Parroco. Coloro pertanto che venissero meno alle norme tracciate, si carichebbero di una grave responsabilità dinanzi a Dio, alla Chiesa ed alla società: poichè a loro risalirebbe in buona parte l'insuccesso della santa campagna voluta dal Papa e dal Vescovo.

Quando le persone vestite in modo sconveniente si vedranno respinte da tutte le Chiese, dovranno, sia pure con malgrado, convincersi che sono fuori di strada e che quindi bisogna modificare rotta.

L'ignoranza e la buona fede in questa materia non sarebbero più ammissibili. Per raggiungere l'intento i buoni cattolici usufruiscano delle Associazioni Cattoliche, particolarmente delle Unioni di Uomini e dei Gruppi di Azione Cattoliche.

Nella carità di Nostro Signore Gesù Cristo, vi saluto e vi benedico.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo

## Consiglio sottofederale giovanile

«Fiamma Giovanile», organo della Gioventù Cattolica Friulana, pubblica:

Giovedì 29 agosto si è riunito il Consiglio Sottofederale cittadino alla presidenza dell'Assistente Don Comelli e del Presidente Sottofederale sig. Peruzzi. Fu ampiamente discusso il seguente ordine del giorno:

a) Esercizi Spirituali;
b) Seduta di carattere organizzativo (Seminario 8 sett.);
c) Lezioni per dirigenti;
d) Gare di cultura;
e) Congresso Diocesano.

Si trattarono poi anche i seguenti argomenti proposti da Canciani di S. Giorgio: Foot-Ball - Corrispondenza all'«Avvenire d'Italia» - Teatro educativo e concorso filodrammatico - Delegato Sottof. per gli Aspiranti».

*Merita esser segnalato l'interessamento della Sottofederazione Giovanile Cittadina per l'Avvenire d'Italia che la proposta di Canciani è la dimostrazione di una coscienza e di un senso di responsabilità nei riguardi della stampa cattolica e del quotidiano cattolico in particolare. Come domani primi nella campagna per la diffusione del quotidiano della Diocesi, oggi preoccupati che la collaborazione dei giovani attraverso a un incaricato fisso alla corrispondenza sia un fatto liberato e continuativo; dimostrano dell'interessamento dei giovani al quotidiano che da loro attende grandi cose, grandi aiuti in questi mesi di fine anno che devono segnare il massimo sforzo di espansione dell'«Avvenire» in tutto il Friuli.*

## Esercizi Spirituali dei giovani

Giovedì sera cominceranno gli esercizi Spirituali in Seminario per i giovani Cattolici.

Quelli che vi parteciperanno, dovranno trovarsi in Seminario verso le ore 17 per prendere il proprio posto.

## Pellegrinaggio a Roma dei Giovani cattolici

«Fiamma Giovanile» pubblica:

I Giovani che parteciperanno al Pellegrinaggio Nazionale della G. C. I. dal 12 al 16 settembre, a Roma, avranno le seguenti facilitazioni:

Viaggio: (50 per cento di ribasso) L. 125 circa.

Alloggi: a) presso istituti lire 8-10 per notte; b) negli alberghi di terza classe lire 10 per notte; c) tipo militare (su paglia) lire 3 per notte.

Pensioni:

Presso gli stessi Istituti ed alberghi ove si alloggia si può usare delle pensioni per vitto ed alloggio di lire 25 giornaliere.

Si potranno avere pranzi a lire 6.

Ci sono poi lire 10 dovute a Comitato.

Chi desidera partecipare deve inviare il relativo importo entro il 4 settembre.

Ai partecipanti verranno date in iscritto le ultime norme.

## L'Azione Missionaria della Archidiocesi

La «Rivista Diocesana» pubblica:

*Convegni per le zelatrici delle Opere Pontificie* — Per iniziativa dello Ufficio diocesano da tempo vanno tenendosi nelle varie Foranie della Diocesi dei piccoli convegni per preparare ne paesi delle persone che aiutino i Rev. Sacerdoti nella propaganda per le Opere Pontificie. Nelle Parrocchie e paesi in cui si è formato un gruppo istruito di zelatrici si nota subito uno sviluppo consolante di spirito e opere missionarie. Nel corrente anno si tennero i convegni di Cividale, Ovaro, S. Daniele del Friuli, Fagagna e Palmanova.

*I convegni del mese di Settembre* — Domenica 8 settembre a Tolmezzo; domenica 15 settembre a Buia; domenica 22 settembre a Varmo.

*Propaganda in Diocesi* — Durante i mesi di Luglio e Agosto, il propagandista diocesano tenne conferenze missionarie con proiezioni nei seguenti: Coia di Tarcento, Carpacco, San Daniele del Friuli, Vendoglio, Dignano, Mortegliano, Collalto, Rive d'Arcano, Fagagna, Nogaredo di Corno e Palmanova.

*Fotografie di missionari e suore missionarie Friulane* — L'ufficio missionario diocesano sarà grato a quanti manderanno fotografie di missionari e suore missionarie della Diocesi sia viventi come già defunti. Le fotografie devono essere accompagnate da brevi cenni biografici dovendo servire per le conferenze con proiezioni.

## Dopo le feste del millennio di San Daniele

Abbiamo detto del III.o Convegno Provinciale Folkloristico indetto dal Dopolavoro a San Daniele nell'occasione dei festeggiamenti per il millennio.

La Giuria, che era composta dai seguenti signori: Vittorio Marcovich, Presidente del Dopolavoro Provinciale, Presidente, commendator Quintino Ronchi, Podestà di S. Daniele, Vice Presidente, cav. prof. Ciro Bortolotti, Direttore Tecnico Provinciale per il Focolare nel Dopolavoro, prof. cav. Bindo Chiurlo, rag. Antonio Baldini, Ispettore Provinciale del Dopolavoo, sig. Lino Antonini, ha così assegnato i premi posti in palio dal Dopolavoro Provinciale di Udine: 1.o Gruppo di Gemona con 125 partecipanti, Coppa Grande III.o Convegno; 2.o Gruppo di Aviano con 32 partecipanti, Coppa Media 3.o Convegno; 3.o ex aequo Gruppo di Cividale con 25 partecipanti, Comeglians con 32 partecipanti, Passons con 70 partecipanti; 4.o ex aequo Spilimbergo e Latisana rispettivamente con 55 e 30 partecipanti.

Ai Gruppi sono stati immediatamente consegnati i rispettivi premi accompagnati dal diploma di partecipazione al Convegno.

In complesso si sono avuti circa 400 partecipanti al Convegno e i Gruppi che sono stati di una disciplina perfetta ed hanno eseguito con impegno le loro produzioni sollevando viva ammirazione per la loro perfetta organizzazione in tutto il pubblico presente alla imponente manifestazione.

## Solennità al Cristo

Apprendiamo che anche quest'anno la festa della Esaltazione della Santa Croce sarà decorosamente celebrata nella bella Chiesa omonima con predicazione straordinaria e solenni funzioni.

Probabilmente in questa circostanza saranno condotti a termine i lavori delle navate il che servirà maggiormente di decoro alla solennità stessa.

## Il nuovo Ostensorio delle Grazie

Per il nuovo Ostensorio del Santuario nella B. V. delle Grazie hanno versato:

Don Angelo cav. Venturini lire 25; NN. 5: NN. 25: Catteruzzi 10: Marcolin Giovanni 10: Anichiarico Giuseppina 10: NN. 10: Carmela, Dino e Guido 10: Caterina ved. Parmeggiani 5: Tramontina Palmira 10: Famiglia Peruzzi 5: Una abbonata al periodico 10: Allatere Anna 20.

## Consigli sottofederali giovanili

La Federazione Giovanile Cattolica ha stabilito che nelle singole sottofederazioni si tenga durante l'autunno una riunione di consiglio sottofederale con la partecipazione di un consigliere di giunta.

Nella riunione si tratterà del seguente ordine del giorno, che i singoli Presidenti di Circolo esamineranno prima con il loro Assistente Ecclesiastico:

a) Gara di cultura 1929-30 (Programma, Manuali, esami).

b) Congresso Diocesano dell'Azione Cattolica. (Modalità, Propaganda, Assemblea federale con premiazione delle Gare di Cultura);

c) Fiamma Giovanile (Desiderata, Diffusione, Modalità per il pagamento);

d) Tesseramento per il 1930 (Necessità, Modalità, Puntualità);

e) Scuola per dirigenti. (Studio della situazione per una scuola sottofederale).

## Seduta del nuovo Consiglio Amministr. della Cattedrale

L'altro giorno ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura composta dai signori:

Rubini gr. uff. dr. Domenico, presidente; Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Celotti cav. dott. Liberale, rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale; Gropplero co. avv. dr. Francesco rappresentante della Provincia; Aprilis ing. Napoleone rappresentante il Consiglio Provinciale dell'Economia; Roiatti dr. Gino rappresentante il Comune di Udine; Costantini Scala cav. dr. Carlo ed Ellero cav. Valentino rappresentanti gli altri Comuni consorziati; Villoresi cav. Achille rappresentante la Cassa di Risparmio.

Fu commemorato il defunto marchese Mangilli; Venne nominato vice-presidente il cav. G. Morelli de Rossi.

A far parte della Giunta Esecutiva (in aggiunta al Presidente ed al Vice-presidente) fu eletto a voti unanimi il co. cav. dr. Francesco Gropplero rappresentante della Provincia, dell'Ente cioè, che dono il Governo dà alla Cattedra i maggiori mezzi di funzionamento.

Furono trattativi vari oggetti di ordinaria amministrazione e prese varie delibere.

## Corso di lezioni per dirigenti

Nella seduta di Consiglio Sottofederale Giovanile del 29 agosto fu deciso che il corso di lezioni per dirigenti, che doveva tenersi nel mese di agosto 2 volte alla settimana, abbia luogo invece per otto o dieci giorni di seguito cominciando dal 16 settembre.

Le lezioni si terranno dalle 20,15 alle 21 nella sede delle Associazioni in Vicolo di Prampero N. 6.

Potranno parteciparvi i giovani della Sottofederazione di Udine e delle Sottofederazioni limitrofe.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Federazione fino al giorno 15 settembre.

## Sport

Come è già stato in precedenza annunciato, anche nel campo pugilistico l'O.N.D. ha iniziato il lavoro di organizzazione. Intanto si annunziano sin d'ora spettacoli pugilistici che avranno inizio nella prima quindicina di settembre, con l'intervento di cammioni di classe, che converranno ad Udine da ogni parte d'Italia.

## Trattoria comunale

Oggi — Mattina: pasta e fagiuoli o brodo, vitello arrosto, contorno — Sera: gnocchi di patate, rodoletti di carne, contorno.

## Varie di cronaca

*Polizze cauzionali* — Il Municipio ci comunica: Si avvertono gli aventi interesse che presso l'Ufficio Tasse giacciono circa un migliaio di Polizze rilasciate dalla Intendenza di Finanza riferentesi alle cauzioni commerciali a suo tempo effettuate per esercitare il commercio di vendita al pubblico. Dette Polizze verranno distribuite durante le ore di Ufficio su semplice richiesta delle parti.

*Esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile* — Gli esami di riparazione in tutte le classi, sia per la promozione che per l'ammissione avranno inizio il giorno di lunedì 16 settembre alle ore 9. Nell'albo dell'Istituto sarà, in tempo utile, affisso il diario di tutte le prove.

*Una gita* — Domenica scorsa la Mutua Agenti di Udine ha effettuato la gita sociale e Longarone Belluno, Vittorio Veneto, Conegliano. Hanno regnato allegria, ordine e divertimento.

*Assemblee di Legionari* — L'altra sera ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani. Furono comunicate le disposizioni per la commemorazione del X.o annuale della Marcia di Ronchi e fu deciso di partecipare alla cerimonia con una rappresentanza del Fascio locale, col gagliardetto decorato della medaglia della Marcia di Ronchi, dei volontari degli arditi e dei combattenti.

*Cade dalla bicicletta* — Per evitare una automobile che per poco non lo travolgeva il tredicenne Gualtiero Fortunati cadeva dalla bicicletta riportando una ferita alla regione parietale destra guaribile in pochi giorni.

**Chiassoso alterco**

L'altro giorno in via Lunvignacco in prossimità del Casello N. 1 della linea ferroviaria di Palmanova, nel fondo di proprietà del signor G. Gismano avveniva un vivace alterco fra marito e moglie, di cui non si fanno i nomi, ma che abitano nelle Case Operaie in via Palermo.

Registriamo solamente l'accorrere di tre militari, che prestavano servizio di picchetto presso l'autoparco, per dividere la coppia che non voleva smettere di dirsele e di darsele.

Il pubblico numeroso accorso commentò svariatamente il fatto.

## AMARO

*Cronaca d'oro* — Hanno versato: Per la Chiesa: Zanella Francesca una tovaglia di lino per l'altare del Sacro Cuore, due emitti, due purificatoi un corporale. — Pro Asilo: la Mamma di Menegon Genesio nella ricorrenza del compleanno del suo figlioletto lire 5: NN. 15: Moroldo Caterina 5: L. Z. 5. — Pro Campanile: Moroldo Caterina lire 5. — Altre offerte: il signor Mainardis Nicolò fu Nicolò da Milano, per onorare la memoria del defunto fratello Antonio nel secondo anniversario della morte invia al rev.do Parroco lire 10 pro «Bollettino», lire 10 pro Asilo e lire 10 pro Campanile. Il signor Luigi Cantoni capo stazione a Padova offre al rev.do Parroco lire 70 pro Istituzioni parrocchiali. La signora Giuseppina Guzzoni da Valvasone offre — per grazia ricevuta — lire 50 in onore di Santa Teresa del B. G. Il sig. Arturo De Rossi-Pose lire 10 pro altare del Sacro Cuore. La signora Romilda Fiorit-Zoffo nella lieta circostanza della nascita del suo figlioletto Lorisi, offre lire 25 pro altari S. Teresa e Sacro Cuore. La signora Monai Maria da Lens (P. d. C.) Francia franchi francesi 50, e sua figlia signorina Giuseppina invia pure in onore di S. Teresa franchi 30.

## TOLMEZZO

*Amici nel Belgio* — L'altro giorno i giovani del Circolo si sono radunati nella propria Sede per porgere il saluto al loro vice presidente. Paronitti Giacomo, ed al consocio Cacitti Lucenti i quali nell'indomani sono partiti per il Belgio. Aperse la seduta l'Assistente ecclesiastico rivolgendo brevi parole di augurio ai due partenti, lasciando la parola al Presidente il quale ha rivolti ai due consoci il saluto, raccomandando loro di mantenersi anche da lontani sempre fedeli al proprio Circolo, e di portare al di della nostra cara Patria, assieme al nome dell'Italia, anche la propria fede viva e vissuta per dimostrare di essere italiani perchè Cattolici: deve essere questo l'esempio della Gioventù Cattolica Italiana all'Estero. Parlò poi l'Assistente rivolgendo ancora l'augurio paterno, e il voto di vederli ritornare un altro giorno con quegli stessi sentimenti di Giovani cattolici e con quell'entusiasmo di militi fedeli dell'Azione Cattolica, con cui sono partiti. I discorsi del Presidente e dell'Assistente ecclesiastico furono coronati da lunghi applausi. Rinnoviamo ancora ai due consoci il nostro augurio fraterno.

*Azione Cattolica* — Si è tenuta nella propria e nuova Sede l'adunanza mensile del Circolo Giovanile con l'intervento di tutti i soci. Aprì la seduta con la preghiera l'Assistente, il quale tenne un importante discorso di inaugurazione che fu ascoltato attentamente: quindi si passò all'estrazione di due soci attivi, ed uno aspirante, per l'andata a Roma a rappresentare il nostro Circolo al Pellegrinaggio Nazionale della G. C. I. La fortuna toccò a Francescotto Giovanni e Taboga Mario, e Montenuovo Luciano per gli aspiranti. Al Pellegrinaggio parteciperà pure il nostro Presidente signor Ramis Gio Batta ed il Segretario Muner Renato.

## SAN OSVALDO

*Doni ricevuti* — In occasione della Festa di S. Osvaldo, il rev. monsignor Vicario Generale, ha regalato alla nostra chiesa un apparamento rosso del valore di circa quattro mila lire. Il giovane artista Bernardis Giuseppe uno splendido candelabro in ferro battuto, una buona Signora due candelieri in metallo per l'altare maggiore. Mentre ringraziamo questi nostri benefattori, invochiamo su di loro dal Cielo le più elette benedizioni.

*Pellegrinaggi* — Trentacinque pellegrini, il giorno 29 agosto, si sono portati a Barbana in pio pellegrinaggio. Il giorno 13 settembre sarà un pellegrinaggio a Montesanto con visita di Gorizia e di Redipuglia. Le inscrizioni si chiudono con il giorno 19 settembre. Nel passato pellegrinaggio, molti non hanno osservato il giorno di chiusura delle iscrizioni: e per questo hanno dovuto rinunciare al pellegrinaggio. Se per questa data verrà fissato il ritiro per le madri e per la Gioventù femminile, il pellegrinaggio avrà luogo una settimana dopo.

## LATISANA

**GIULIO CASASOLA**

**Nel trigesimo della morte**

Qualche settimana addietro una folla imponente accompagnava all'ultima dimora la salma lacrimata di Giulio Casasola. Bambini e giovani con mazzi e corone di fiori, giovani attorno alla bara, giovani ancora — una fila interminabile — formano il corteo. Mai Latisana vide di questi funerali, che furono un trionfo, un'apoteosi.

Giulio Casasola — diciannovenne — bello, robusto, forte, si presenta a noi come il simbolo della bontà che è il complesso, la sintesi di tutte le qualità che rendono superiore una persona. E Giulio Casasola fu — a soli 19 anni — un giovane superiore: intelligente, riflessivo, amante dello studio, della storia, della religione in modo particolare. Studiava molto. A notte inoltrata, dopo un giorno lungo di lavoro mentre gli altri si cullavano nel sonno ristoratore, era ancor chino su quei libri che amava tanto. Aveva fatto regolarmente soltanto le elementari, da solo si preparò a riuscì a superare gli esami d'Istituto. Desiderava formarsi anche una soda cultura religiosa. Sognava il Circolo Giovanile, per apprendere appunto quelle nozioni di religione che vi si impartiscono e che costituiscono un grande merito della G. C. Era veramente uno di quei giovani che nell'età dei sogni e delle conquiste, sanno avvalorare tutta la preziosità della loro giovinezza.

Ed è morto così, quando il sole splendeva più bello, repentinamente. Un malore lo colse nelle acque di Signano, in quella spiaggia che è una perla del Friuli e dell'Adriatico.

## BRESSA DI CAMPOFORMIDO

*Professione religiosa.* — La nostra ottima parrocchiana Suor D'Agostini Cascina Elisa di Evangelista ha fatto la professione solenne religiosa.

La solenne cerimonia, alla quale presenziarono i suoi genitori, ebbe luogo in Conegliano nell'Istituto Salesiano di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice. Anche a questa nostra figliola gli auguri più fervidi di una vita di fecondo apostolato.

*Demografia* — Durante il mese di agosto abbiamo avuto il seguente movimento: Nati 1. Gesatti Luigi di Attilio n. 27 luglio 1929 batt. 4 agosto id 2. Facile Maria Giuditta di Ermenegildo n. 11 agosto 1929 batt. 18. id. 3. Zuliani Silvia Decimaprima di Vincenzo n. 11 agosto 1929 batt. 13 id.

## Varie dalla Provincia

*A Latisana* sono stati arrestati certi Assunto Scodellari di anni 40 per minacce a mano armata contro il figlio Primo di anni 15 e questo per aver ferito il padre con una roncola a un dito.

*A Rosai Grande* certo De Franceschi di anni 64 che transitava in bicicletta, si scontrava con un altro ciclista Tonon Egidio che aveva sulla macchina il fratello Biagio di anni 4. Il piccino venne ridotto in fin in vita.

*A Sacile* mentre lavorava è morto improvvisamente il capo stradino Costacurta Giuseppe.

*A Bagnaria Arsa* un bue colpiva con un calcio, in stalla, la contadina Del Negro causandole lesioni guaribili in 40 giorni.

*A San Vito al Tagliamento* per lo staccarsi di una ruota una carretta si ribaltava e certa Nonis Teresa di anni 71 riportava la frattura di un braccio guarirà in 40 giorni.

*A Flaibano* certo Guido Ganzini di 38 anni restava impigliato con la mano destra in un ingranaggio di trebbiatrice riportando lo stritolamento dell'arto che gli fu amputato.

*A San Vito al Tagliamento* presso Ponte un camion di una ditta di Milano causa la rottura dello sterzo si rovesciava trascinando nella caduta 6 operai che riportarono ferite non gravi.

*A Prepotto* un ancendio scoppiato nel fienile di certo Collorig Giovanni ha distrutto 150 quintali di fieno e parte del fabbricato. Il danno supera le 7.000 lire.

*A Tomba di Buia* il fuoco durante la notte ha distrutto due fienili e parte di un fabbricato di proprietà Pezzetta nonchè 140 q.li di fieno. Il danno si aggira sulle 25 mila lire coperto d'assicurazione.

*A Paularo* nella malga Pizol il quindicenne Alessandro Silverio rinveniva un proiettile e ne provocava lo scoppio riportando gravi ferite all'addome. Versa in fin di vita.

*A Treppo Grande* è pervenuta la Croce di guerra all'ex combattente Geretti Luigi fu Ermacora, ferroviere.

*Ad Auduius* una motocicletta in una curva è andata a finire contro una autocorriera. Esporag Zancani riportò ferite alla testa non gravi.

# Dalla città di San Marco

## I ringraziamenti della "American Legion,,

Prima di partire da Venezia il Comandante dell'American Legion, colonnello Mc Nutt ha rivolto a S. E. il Prefetto la seguente nobilissima lettera:

«Eccellenza,

«nel momento in cui insieme ai miei commilitoni della Legione Americana lascio con mio grande dispiacere la città bellissima che ci ha ospitati in questi due giorni, rivolgo a Lei, illustre Rappresentante del Governo Nazionale, i più vivi ringraziamenti per l'accoglienza veramente entusiastica e cordiale che Ella personalmente tutte le Autorità militari, navali e civili hanno voluto farci.

Portiamo pertanto nel cuore il più grato ricordo della nostra visita.

Con ossequi mi creda Eccellenza

F.to Colonn. *Mc. Nutt*

Comand. della Legione Americana».

All'avv. Giuseppe Valtoria, Presidente della Associazione Nazionale Combattenti è pervenuta dal col. Mc. Nutt, capo della Missione dell'American Legion, la lettera seguente:

«Da soldati a soldati i miei Commilitoni della Legio Americana ed io stesso teniamo a significare alla S. V. Ill.ma ed ai camerati di Venezia la nostra più profonda gratitudine per la fraternità con la quale Voi avete voluto ricevercvi nella Vostra meravigliosa Città.

Venezia, onusta di secoli di gloria, rinnova oggi, in opere di pace la grandezza che ne caratterizzò ogni attività nel periodo tragico e glorioso dei giorni in cui essa fu baluardo inespugnabile contro gli assalti e le minacce del nemico.

Per la maggior gloria d'Italia e della Vostra Città, permettetmi, Camerata Illustre, di formulare i voti più fervidi.

Comand. della Legione Americana:
*Mc. Nutto.*

## Giunta provinciale amministrativa

Nell'ultima seduta vennero, fra altri, approvati gli argomenti seguenti:

Venezia (Comune): Esenzione dall'imposta di soggiorno e di cura alle famiglie numerose - Nomina di un inserviente di pianta.

Mirano (Comune): Assunzione mutuo di lire 200 mila per l'edificio scolastico di Campocroce - Regolamento e tariffa per il pubblico macello.

Cona: Misura della quota di contravvenzione spettante agli agenti comunali.

Annone Veneto: Acquisto casa per il medico condotto.

Noale: Modifica regolamento gestione daziaria.

Noventa di Piave: Spesa per le elezioni politiche.

## Nuovi capitani di cabotaggio

In questi giorni presso i RR. Istituti Nautici di Venezia e di Trieste sono terminati gli esami di grado della Marina Mercantile. La scuola professionale Marittima Nazario Sauro vi ha presentato i suoi dieci allievi licenziati nell'anno scolastico 1928-29. Ad eccezione di uno gli altri sono stati tutti patentati capitani di cabotaggio. La Commissione ha avuto parole di vivo elogio per la «Sauro».

## Iscrizioni al "Paolo Sarpi,,

Il Preside dell'Istituto tecnico Paolo Sarpi ricorda che le iscrizioni hanno avuto principio da ieri nelle ore d'ufficio e continueranno fino alla fine del mese.

## Varie di cronaca

**Gli esami nella Complementare Sanudo**

Gli esami della sessione autunnale, per la promozione, l'idoneità e licenza complementare, avranno inizio il 16 corrente mese, alle ore 8,30, con la prova scritta di lingua italiana.

Gli esami di ammissione alla prima classe della R. Scuola Secondaria di Avviamento al lavoro, per coloro che siano sforniti dell'attestato di promozione dalla quinta classe elementare, si inizieranno il 16 corrente, alle 8,30, con la prova di dettato.

All'Albo della Scuola è sposto il diario di tutte le altre prove d'esame.

**Le iscrizioni al «Marco Polo»**

L eiscrizioni per il nuovo anno scolastico presso il Regio Liceo-Ginnasio Marco Polo si ricevono a tutto il 30 settembre dalle ore 10 alle 12 dei giorni non festivi.

## CHIOGGIA

*I lavori di decorazione nella parrocchiale di S. Andrea.* — Nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap. si sono ultimati in questi giorni i lavori di decorazione della navata maggiore. Affidati per gli affreschi centrali al noto prof. Giuseppe Cherubini di Venezia e per la decorazione al pittore concittadino Angelo Brombo, sono riusciti una bella opera d'arte che armonizza egregiamente coi lavori precedenti del coro e della crociera dovuti al pennello dello stesso Cherubini.

Nei tre grandi quadri centrali, questi ha rappresentato la *vocazione*, il *martirio*, la *gloria* dell'Apostolo, di concezione tiepolesca, ma con una purezza di linee a una dolce tonalità di colori che rivelano la mano esperta di un artista il quale all'arte sacra ha consacrato non poca parte della sua apprezzata e feconda attività.

Anche la decorazione della volta e delle pareti, completata dall'impellicciatura di tutte le colonne in marmo *bronzino* di Verona, sobria, semplice è riuscita molto bene e s'intona, senza dissonanza alcuna, allo stile della chiesa e al resto della decorazione.

Nella faccia laterale spiccano a grandi caratteri d'oro i seguenti motti scritturali. «Primitia e Christi ejusque Crucis consors Beatus Andreas coelum victor ingrediens, almo repletur lumine».

«Tu magister veritatis, tu minister charitatis in fervore tuae pietatis nobis propitius impetra Crucis Charismata».

Rimangono ora nude e bianche le navate laterali. Certamente il buon Parroco Padre Giuseppe Veronese, pur assillato da gravi impegni, pensa già ad esse e non si darà requie se non attuerà il suo sogno di dare alla sua chiesa tutte quelle attrattive artistice che la rendano meno indegna di ospitare il Dio di ogni bellezza e d'ogni grazia. E questo non tarderà molto. L'attività sagace e intraprendente del zelante figlio di S. Filippo Neri è meravigliosa e noi di cuore gli auguriamo che ad essa risponda sempre la generosità dei parrocchiani e dei concittadini.

**SETTIMA EDIZIONE - ORE 2,50**

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

## TREVISO

### La partenza del pellegrinaggio diocesano a Roma

Quattrocento pellegrini trevigiani hanno lasciato la nostra città, con a capo S. E. mons. Arcivescovo, diretti in pellegrinaggio giubilare a Roma.

La funzione di apertura del Pellegrinaggio ha avuto luogo alle ore 11,30 in Cattedrale, con la S. Messa celebrata dal rev. cav. Adolfo Mardegan, seguita dal canto dei Veni Creator e dalla Benedizione Eucaristica, impartita dal Parroco monsignor cav. Gio Batta Bettamin.

I pellegrini quindi sono stati ospitati dai rev. Padri Giuseppini nel patronato S. Nicolò, da dove, alle ore 13, si sono mossi per la stazione ferroviaria.

Quivi erano già stati disposti sette vagoni di prima e seconda classe, sui quali i partecipanti hanno preso posto in quello preventivamente loro assegnato.

S. E. mons. Arcivescovo, ossequiato dai dirigenti e fatto segno ad una calorosa manifestazione da parte dei presenti, ha preso posto in uno scompartimento di prima classe, assieme al suo segretario mons. Zangrando.

Prima che il convoglio partisse, aggangiato al diretto per Venezia, S. E. ha impartito dal finestrino la Sua benedizione ai partenti e ai rimasti, i quali seguiranno con il cuore e con la preghiera i fortunati pellegrini, acciocchè il pellegrinaggio abbia ad avere un esito felice e sia arra di copiose benedizioni per la nostra Diocesi.

## Il convegno a Roma dei combattenti

La Federazione Prov. Combattenti ha diretto a tutti i Presidenti di Sezione la seguente circolare:

Nell'imminenza del Consiglio Nazionale Combattenti che sarà in Roma il 15 c. m. alla presenza del Duce, i sigg.: Presidenti di Sezione provvederanno a convocare per domenica prossima, 8 m. c. l'Assemblea generale dei Soci allo scopo di prendere sicura visione dell'efficenza morale e materiale della ezione che sarà ragguagliata sul programma svolto nell'anno in corso dalla Presidenza, e preparata ad assolvere i compiti che faranno per essere stabiliti per l'anno nuovo dal Consiglio Nazionale.

Giova ripetere — perchè ciò sia fatto sentire nelle singole Assemblee — che il Consiglio Nazionale acquisterà quest'anno un'importanza d'eccezione nella storia del Combattentismo, poichè in esso il Duce, di sua viva voce, traccerà il programma di ogni futura attività, darà cioè il comandamento per la nuova marcia.

*Offerta Polizze.* — Il giorno 16 c. m. saranno, da parte dei Presidenti di Federazione, consegnate nelle mani stesse del Duce, le olizze di quei combattenti che crederanno — con atto di nobile civismo — farne offerta all'Erario. Gli offerenti riceveranno in compenso un attestato di benemerenza.

*Convegno di Roma.* — Quest'anno, in occasione del onsiglio Nazionale e per concessione speciale, oltre ai Direttori Federali al completo, potranno convenire a Roma tutti i Combattenti regolarmente iscritti all'Associazione, che ne facciano domanda per il tramite dei Presidenti di Sezione. S'intende che saranno maggiormente graditi i combattenti che hanno fatto offerta della Polizza all'Erario, anche per il fatto che potranno essi stessi essere presenti alla distribuzione fatta dal Duce, a mezzo dei Presidenti Federali, dei diplomi di benemeernza.

Va infine specificato che ogni spesa e qualsiasi spesa è a carico assoluto e personale dei partecipanti, i quali però godranno per il viaggio della tariffa tipo militare ridotta del 70 per cento che è già un vantaggio non trascurabile.

## Trevigiani in gita aviatoria

Domenica mattina ebbe luogo nell'Areoporto di San Nicolò di Lido lo annunciato volo di trevigiani, organizzato con la più amorevole cura e passione dallo zelantissimo Aerferocano della Sezione dell'Aero Club di Treviso, Tenente aviatore Virginio Appiani.

La numerosa comitiva, composta di una accolta di professionisti ed appassionati dello sport, convenne alle sette del mattino nel Piazzale della Stazione. Seguì subito la partenza, su numerose auto, dei partecipanti alla gita aerea, per San Giuliano. A San Giuliano allegra attesa del motoscafo, consumando, con invidiabile appetito, panini... ed accessori, in preparazione del trasbordo San Giuliano-San Nicolò di Lido e, meglio ancora, nella felice attesa del volo che sarà la più alta sensazione dello spirito.

Verso le ore 9 un grande motoscafo giunto dall'Aeroporto, imbarca più di 40 soci dell'Aero Club, e il trasbordo a San Nicolò è compiuto magnificamente con sole e mare stupendi.

Verso le 10 eccoci all'Aeroporto delle grandi linee di Navigazione Aerea.

La comitiva è formata in gruppi di 5 persone che, cinque a cinque, dovranno prender posto per il volo nel tre superbi aeroplani monomotori che la Società Italiana Transadriatica ha messo a disposizione dei trevisani.

Gli apparecchi sono pilotati da Vincenzo Burattini nobilissima figura di aviere che si è conquistato nella asprezza dei cieli ben quattro medaglie al valore, Vittorio Suster valoroso campione nel «Circuito Europeo» e Umberto Bianchini pilota di guerra audace, solidissimo, dall'occhio di falco.

I potenti motori sono già in moto. Gli apparecchi iniziano il decollaggio. Salgono stupendamente con le loro ali argentee, rese ancor più lucenti dal sole sfolgorante della giornata.

Il volo è di circa 40 minuti. Lo spettacolo dall'alto è semplicemente: sogno!

Venezia con il suo splendore dogale, col suo mare, col suo Lido, con le sue isolette ci dà una visione superba tanto per gli occhi che per l'anima.... Si attraversano le ubertose campagne della pianura nostra e si giunge sopra la piccola patria: Treviso.

Per i Trevigiani aver visto la propria città in volo, tutta piccola e sorridente, è stato un godimento indescrivibile.

E questa gioia era evidentissima in chi al ritorno discendeva dall'apparecchio per lasciar posto agli altri compagni.

Alle 12,30 tutti i partecipanti avevano volato. Caccia di firme ai piloti, parole di riconoscenza e di ringraziamento ai dirigenti il campo. E si riparte con tutta la nostalgia che le ali sanno infondere, ma con il più vivo desiderio d'altri lunghi voli.

## La fiera di Verona e l'apicoltura

La Fiera dell'Agricoltura di Verona, riconosciuta dal Governo di valore nazionale, adeguandosi alle necessità dei tempi nuovi, raggruppa i propri partecipanti nelle seguenti categorie:

1 — Prodotti per l'agricoltura (macchine ed attrezzi, sementi, concimi, ecc.);

2 — Prodotti dell'agricoltura (prodotti freschi e prodotti conservativi;

3 — Istituzioni ed industrie sussidiarie all'agricoltura (Credito, Previdenza, Assicurazioni, Insegnamento agrario, Industria del freddo, dell'essiccamento e della lavorazione in genere

Anno XXXIV. - N. 211

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 4 Settembre 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## La rivolta degli arabi palestinesi

### Il mandato inglese e la Società delle Nazioni

ROMA, 3 sera.

Le notizie che giungono sempre più gravi dei conflitti fra ebrei ed arabi in Terrasanta, e la conferma che il nuovo Consiglio dell'*«Jewisch Agency»* è convocato per giovedì sotto la presidenza del professore *Weizman* e colla presenza dell'ex Commissario Inglese Lord Melchur — proprio nei giorni in cui è riunita l'Assemblea della Società delle Nazioni, obbligano ogni cattolico a considerare il problema del mandato inglese sulla Palestina ed a tutte le possibili conseguenze che ne saranno tratte. Ho già detto nel mio precedente articolo come il regime creato dalla *National Sionisti* Home sia completamente fallito; e come il governo inglese il cui prestigio è stato gravemente compromesso nel Levante, sia ormai incapace di risolvere un dissidio insanabile fra un popolo che rivendica una tradizione millenaria di contestato possesso, ed un popolo che invece ne godeva ed usava da secoli il libero dominio.

Il *Foreign Office*, che vive — dello spirito della *dichiarazione Balfour* del 1917, non può da un'ora all'altra ritrattarsi e dare opposte istruzioni al *Colonial Office*: questo non è nello spirito inglese e del resto — se qualcuno poteva avere delle illusioni a questo riguardo, le nuove esplicite dichiarazioni di Lord Balfour non possono che persuaderci che nessun cambiamento avverrà nelle direttive, che i moti saranno oggi forse domjnati col ferro e fuoco, per germogliare da una parte, come dall'altra nuovo spirito di vendette e divampare ancora più violenti quando meno lo si aspetta. Perchè nessuno toglierà l'idea agli ebrei di non essere stati sufficentemente protetti (e l'agitazione in tal senso si fa viva fra le masse europee israelite) come negli arabi si radicherà la persuasione che gli ebrei sono stati fortemente sorretti, specialmente se saranno loro accordate quelle soddisfazioni materiali e morali che in fondo — si deve riconoscerlo — reclamano con un principio di giustizia. Dato che il dissidio è insanabile, e che una radicale soluzione non si può realizzare se non col porre un fermo all'organizzazione sionista ci domandiamo se non sia opportuno e logico che del mandato sulla Palestina sia discusso nell'attuale sessione di Ginevra. Ma non in un ambiente artificiosamente alterato dalla propaganda israelita, che ha tutto l'interesse di mantenere il governo della mandataria Inghilterra e di ottenere le massime riparazioni; già si parla di una propria milizia armata che gli ebrei costituirebbero intorno a Tel-Ain ed agli altri centri: non sarebbe questo che peggiorare la situazione. E gli arabi di Nablus, tristamente noti per il loro bestiale fanatismo, torneranno all'attacco e questa volta non rispetteranno più nè cristiani, nè armeni, e convolgeranno in un unico bieco odio tutti i bianchi, sviluppando quell'*antieuropeismo*, che si viene larvatamente delineando. E questo — di cui la colpa originaria risale agli ebrei — si deve tranquillamente sopportare? Se ritornasse a Gerusalemme *Sir Samuel Herbat* che creò il regime di privilegio a favore degli Israeliti, e se si attuasse il nuovo programma della *Jewish Agency* — finanziato dall'americano Levis Marshall per cui si dovrebbero impiegare annualmente cinquemila individui nell'agricoltura, facendo ancora immigrare centomila ebrei nel prossimo quinquennio — mi domando giustamente le funeste conseguenze per la Palestina! Il dottor Frankel con Perix Warberg e con Lord Melcherr persistendo nella costituzione di questa nuova Società per la colonizzazione in Palestina rende un pessimo servizio alla classe ebraica: ma in Terra Santa ci sono anche le organizzazioni cattoliche e quindi si deve — per la tutela di esse e per la pace generale del Levante — *dire risolutamente che basta coi 12 anni di funesto esperimento sionista.* Queste ora devono avere la forza di sostenere le organizzazioni cattoliche a Ginevra, non dimenticandosi che la maggioranza degli Stati cattolici rappresentata all'assemblea della Società delle Nazioni è cattolica. E si deve insieme persuadere l'Inghilterra che non è attraverso gli ebrei che si assicura nel miglior modo il dominio dell'Impero e la sicurezza della via alle Indie, e che persistere nella politica sionista vuol dire esporre gli ebrei al massacro totale. Non si deve dimenticare che proprio in questi tempi si è creata una *Società per la difesa dei luoghi Santi dell'Islam*, a cui hanno aderito tutti i capi arabi più influenti, e che si è dato un nuovo impulso ai partiti islamici palestinesi alle associazioni per il progresso della gioventù, e che i focolai di questa propaganda sono proprio in Egitto a Cairo e ad Alessandria. Non si deve dimenticare che i Frati Minori oltre attendere alla Custodia del Santo Sepolcro hanno numerosissime scuole come vi sono parecchi istituti importanti creati e diretti da Congregazioni religiose italiane.

Non si deve neppure dimenticare che esiste un fiorente quartiere armeno: e tutto deve essere compromesso dalla potenza mandataria che va compromettendo la pace palestinese colla sua politica di falso ed astuto equilibrio, che ha irritato ad un tempo arabi ed ebrei, specialmente i primi col creare in loro un inestinguibile odio di religione e di razza. L'Europa, ed il mondo cattolico, in specie non possono disinteressarsi di ciò che avviene in Palestina perchè è *terra di mandato* affidato all'Inghilterra onde la guidi verso l'autonomia e la libertà; perchè è *Terra Santa* e gli interessi spirituali della cattolicità non sono minori di quelli materiali degli arabi e degli ebrei. Ora è ammesso che in un paese sotto mandato non sia ammessa nemmeno l'incolumità dei Consoli? la loro protesta energica è ben grave!

*Ginevra* deve riconoscere dunque che il movimento *xenofolo* suscitato non dall'incidente del Muro del Pianto, ma da una politica diretta ad esasperare la resistenza araba, a rendere sempre più odiati gli ebrei ed a minacciare in un avvenire assai prossime le colonie europee, come le nostre venerande e gloriose istituzioni cattoliche — a cui è legato il prestigio della Italia, della Francia e della Spagna — deve essere frenato: e per frenarlo non vi è che una *revisione del mandato con imposizione di tassativi impegni alla Potenza Mandataria a fare termine all'esperimento sionista.* Basta in una parola colla *National Sionist Home executive*, colla *Iewisch Agency!* La Terra Santa è stata degli Ebrei, poi dei Cristiani, ed infine degli arabi, e tutti vi abitarono sotto il regime della Mezza Luna senza così vivi contrasti come ora, all'ombra delle *Capitolazioni*, tanto disprezzate! Oggi la Terra Santa non è più di nessuno, è degli inglesi che non vi hanno nessun diritto e nessuno può viverci in pace, e per questo come *cattolici*, come *latini* si deve suggerire al Consesso di Ginevra la parola *finis*. Un'altra potenza dunque senza impegni e legami col Sionismo si sostituisca nel mandato sulla Palestina, sia questa l'*Italia*, sia la *Spagna*, siano tutte e due insieme; o sia meglio (perchè più corrispondente alle aspirazioni di ogni cattolico) un *accordo tripartito*, cioè dell'*Italia* e della *Spagna* sotto l'egida della *Santa Sede*, alla quale si dovrebbe particolarmente affidare la tutela e l'amministrazione dei *Luoghi Santi;* ma una sollecita soluzione ben venga, perchè noi desideriamo che i *paesi latini*, eredi e custodi della sola civiltà che ancora manda in Palestina raggi di luci in mezzo al caos delle religioni e delle razze, levino la loro voce perchè si realizzi in Terra Santa quel regime di pace che conceda a tutti — cattolici come sismatici, ebrei e musulmani — il riconoscimento di tutti i più sacri diritti — primi fra tutti i diritti latini: e questa missione non potrebbe — ripeto — essere più opportunamente affidata che all'*Italia*. E' proprio ingenua la nostra proposta?

**C. E. BARDUZZI**

### UNA INCHIESTA INGLESE
#### Nuove incursioni arabe

LONDRA, 3 sera

L'opportunità di aprire una inchiesta sui fatti avvenuti in Palestina viene sempre più prospettata negli ambienti politici. Al Ministero delle Colonie, a quanto si afferma, questa eventualità è presa in particolare considerazione. Naturalmente l'inchiesta dovrebbe essere affidata a persone di sicura competenza. Tuttavia non è stato delineato ancora un programma per l'attuazione di questo proposito.

Un comunicato del Ministero delle Colonie dice che è esagerata una effervescenza nella regione a nord di Sefed. La situazione è in generale calma negli altri distretti della Palestina. Ieri squadriglie di aeroplani hanno effettuato dimostrazioni, in forza volando sulle regioni settentrionali e nord-orientali dove continuerebbero ad arrivare bande di arabi armati che avrebbero varcato la frontiera della Siria.

### Viva agitazione in Jugoslavia

BELGRADO, 3 sera

Una viva agitazione, in seguito ai luttuosi avvenimenti in Palestina, si è determinata nelle numerose colonie ebraiche di Belgrado e di Zagabria. Nelle riunioni delle comunità sono state elevate proteste contro tali massacri e sono state invitate le associazioni ebraiche a chiedere che vengano adottati provvedimenti atti ad evitare nuove sciagure e ad ordinare l'esonero dei funzionari che per inettitudine e connivenza hanno permesso che si verificassero le violenze al Muro delle Lacrime ed in altre località venerate dagli ebrei allo scoppiare dei brutali conflitti. (*adio Stefani*).

### Gli ebrei bulgari protestano

SOFIA, 3 matt.

Un Comitato formato dalla comunità israelitica di Sofia ha deliberato il programma della giornata di protesta del 4 settembre per gli avvenimenti della Palestina. Per tale giorno sono indette manifestazioni e comizi. Inoltre tutti i negozi i cui proprietari sono ebrei rimarranno chiusi. (*Radio Stef.*).

### Provvidenze in Transgiordania

CAIRO, 3 sera

Nei circoli giornalistici è giunta la notizia che l'Emiro Abdullah ha pubblicato una disposizione comminante severe pene per gli arabi che attraverseranno la frontiera della Transgiordania verso la Palestina. Nella sua ordinanza l'Emiro giustifica il provvedimento con il fatto che in Palestina è tornata la pace. La severa determinazione, evidentemente sollecitata dalle autorità inglesi, è salutata con piacere in quanto evita nuove possibili cause di perturbazione. (*Radio Stef.*).

### GLI EBREI D'ITALIA
#### e gli eccidi di Palestina

ROMA, 3 sera

Stamane una rappresentanza del Consiglio della Federazione sionistica italiana si è recata all'Ambasciata di Inghilterra dove ha presentato e illustrato una protesta per i massacri avvenuti in Palestina. Il consorzio delle comunità israelitiche ha disposto che in tutte le comunità d'Italia si tenga il giorno 10 corrente una solenne commemorazione degli ebrei caduti in Palestina e si auspichi alla pace e alla ripresa del lavoro.

### Il pellegrinaggio italiano in Terra Santa dell'Op. Cardinal Ferrari

**Alla Direzione dell'E.V.E.S. è giunto il seguente telegramma riguardante il pellegrinaggio di circa cento persone, partito da Napoli il 16 agosto: « Pellegrini procedono sicuri visita Palestina secondo programma. Don Guerrini ».**

**Pure ieri altre notizie sono pervenute a confermare che i pellegrini dell'Opera Card. Ferrari sono sbarcati in Terra Santa, che proseguono regolarmente il loro viaggio attraverso la Palestina e che la situazione locale è molto migliorata.**

## LA POLITICA del Governo laburista

### Dichiarazioni di Mac Donald alla stampa internazionale

GINEVRA, 3 matt.

Il Primo Ministro britannico Mac Donald ha ricevuto nel pomeriggio di ieri i rappresentanti della stampa internazionale all'albergo Beau Rivage ed ha fatto alcune dichiarazioni sulla politica del gabinetto laburista. Egli ha principiato col dire, che in questi due giorni di permanenza a Ginevra aveva riflettuto sulla differenza sostanziale che esiste tra il momento della prima ascesa di potere dei laburisti ed oggi. Nel 1924 si trattava di creare una situazione di sicurezza attraverso la mutua fiducia invece di cercarla nelle enormi spese per gli armamenti. Oggi l'elemento che quella situazione fornisce è il patto di pace di Parigi, che bandisce la guerra ed i suoi preparativi e che è firmato da quasi tutte le nazioni.

«Il Governo laburista — ha soggiunto Mac Donald — è composto di *Businessmen;* cerca la soluzione basata sull'esperienza. La Società delle Nazioni diviene sempre più potente per effetto della fiducia, che tutti pongono in essa e che nasce sopratutto dalla possibilità di contatti personali fra uomini di Stato, i quali si danno dirette e reciproche informazioni sulle questioni politiche. Siccome la diplomazia dipende molto dalle persone che la conducono, i contatti personali ànno una funzione estremamente importante ».

Il Premier inglese ha poi djchiarato, che ha intenzione di recarsi in America nel prossimo autunno ed ha fatto un breve accenno alle difficoltà parlamentari, che il Governo laburista incontra in quanto non è governo di maggioranza. Nessun Governo inglese si è trovato in così breve periodo di tempo davanti alle necessità di tanti gravi problemi come quello laburista: il problema del disarmo, la questione della Palestina, il tema dei mandati, questioni di finanza interna e finanza internazionale. Ma il Primo Ministro britannico spera di trovare la via della soluzione. Le trattative per il disarmo con gli Stati Uniti sono in corso. Col gen. Dawes ha esaminato tutti i punti della questione. Quando egli lasciò Londra la situazione era tale da permettere di sperare nella possibilità di un accordo, il quale come atto limitato all'America e all'Impero britannico non costituirà ancora la soluzione integrale del problema degli armamenti. L'accordo anglo-americano avrà un carattere provvisorio, fintanto che gli altri paesi non crederanno di aderire alla oluzione, che il problema richiederà. In ogni modo egli ha soggiunto, che non si vuol creare un fatto compiuto: gli Stati Uniti pur non essendo membri della Società delle Nazioni non faranno cosa che possa nuocere alla autorità di questa. In fine Mac Donald ha dichiarato, che il partito laburista inglese pur non avendo una maggioranza in Parlamento si ritiene abbastanza forte da potere considerare la possibilità della firma della clausola facoltativa per la giurisdizione obbligatoria dell'Aja. Su questo argomento egli parlerà nell'assemblea societaria.

DOPO L'ECCIDIO DI NIZZA

## SI INVOCANO SEVERE SANZIONI DELL'AUTORITA' FRANCESE

PARIGI, 3 matt.

Il R. Console generale d'Italia a Parigi, on. Gentile appena conosciuta la triste notizia del feroce attentato di Nizza, ha inviato al Console generale d'Italia a Nizza il seguente telegramma:

«La colonia Italiana di Parigi esprime a mio mezzo il suo raccapriccio e la sua viva indignazione per l'esecrando delitto contro codesti combattenti italiani nell'esecuzione del quale la feroce vigliaccheria dell'assassino non seppe nemmeno risparmiare i vecchi, le donne e i bambini. Rivolgendo alle vittime il commosso saluto degli italiani di Parigi, esprimo alle famiglie dei colpiti la nostra fraterna solidarietà ».

Egli ha inoltre inviato un altro telegramma al Presidente della Federazione per la Francia dell'Associazione nazionale dei combattenti italiani, esprimendo in suo nome e in quello della Colonia di Parigi le più sentite condoglianze.

#### Un precedente

L'inchiesta sull'attentato è condotta a Nizza con la più grande attività. La Direzione di Polizia di Stato a Nizza, il Commissario Divisionale capo della polizia speciale di Nizza e il Commissario divisionale capo della 4.a brigata mobile a Marsiglia collaborano strettamente per la ricerca degli autori del nefando delitto che ha profondamente commosso la regione nizzarda. Si annuncia inoltre l'imminente arrivo a Nizza del sig. Duclois, controllore generale delle ricerche giudiziarie al Ministero dell'Interno.

I funzionari avrebbero stabilito una connessione tra il delitto di ieri l'altro e quello commesso due anni or sono in una sala da ballo a Juan-les-Pins. Si ricorderà infatti che il 26 agosto 1927, verso le 22,30, mentre numerose coppie danzavano al Baccin de Neptune, un individuo, nascosto dietro un muro lungo la strada ferrata, gettò tra la folla dei ballerini un ordigno che per solo miracolo non fece alcuna vittima. Ieri l'altro a Mont Boron il gesto assassino è stato compiuto nella stessa maniera e gli autori dell'attentato si collocarono ugualmente dietro un muro che proteggendoli contro le schegge dell'ordigno permise loro nello stesso tempo di darsi alla fuga senza essere visti. Si tratta dello stesso o degli stessi individui che commisero l'attentato di due anni or sono? La cosa è possibile secondo il *Matin*.

I magistrati hanno potuto, nel corso delle loro investigazioni, ritrovare dei pezzi di ferro lunghi due centimetri, che provengono, si crede, da un cantiere per la costruzione di un palazzo. Questa scoperta e un esame più approfondito del buco praticato nel suolo dall'ordigno tenderebbero a dimostrare che la macchina infernale non era, come si credeva da prima, una granata, ma una bomba del tipo ordinario, riempita di rottami di ferraglia e caricata non a polvere, ma con un potente esplosivo. Questa nuova ipotesi sembra essere confermata dal racconto di uno dei feriti, l'italiano Palazzo, e dalle constatazioni del dott. Pandeleu, medico legale. Il Palazzo, che è, come è noto uno dei capi dell'organizzazione dei combattenti, nella clinica dove è amorosamente curato ha dichiarato ad alcuni giornalisti locali:

Ero sulla porta del ristorante. Davanti a me si trovavano i compatrioti Covini e Beltramini che rimasero uccisi sul colpo. Guardando casualmente verso il muro di cinta dell'Osservatorio, vidi un oggetto di forma cilindrica che sprigionava del fumo. Non ebbi il tempo di chiedermi che cosa significasse. L'esplosione si produsse con una forza formidabile. Io non mi spiego questo odioso attentato. Noi ex-combatenti italiani non facciamo della politica, e per questo contiamo delle simpatie in tutti gli ambienti. Fondato sin dal 1920, il nostro gruppo è una società di mutuo soccorso. La sede sociale è a Parigi. Noi, non dovremmo avere nemici. La festa che abbiamo dato domenica e che doveva terminare così tragicamente era familiare. Avevo preso tutte le cure per evitare possibili incidenti e invitai tutti i soci a non portare distintivi fascisti. Frattanto bisogna convenire che i criminali hanno mirato contro il nostro gruppo e contro i rappresentanti del Consolato ».

#### Delitto premeditato

Dall'esame delle ferite che hanno provocato la morte immediata degli italiani Beltramini e Covini si è potuto accertare che il primo ha avuto il cranio fracassato da un pezzo di bronzo, il secondo il petto attraversato da parte a parte da varie schegge. Acuni dei feriti si trovano sempre in istato grave e tra questi è Ugo De Ciantis, il marito della signora De Ciantis, morta ieri poco dopo esser stata ricoverata all'ospedale. Per quanto molto sofferente, il De Ciantis ha potuto fare alcune dichiarazioni:

« Mi domando come ciò abbia potuto avvenire — egli ha detto, — e non riesco a spiegarmene le cause. Noi stavamo per lasciare il ristorante e ci apprestavamo a ritornare in città con l'autobus che ci aveva portati all'Osservatorio. Ci preparavamo a salire sul veicolo quando il conducente ci disse che bisognava andare duecento metri più lontano per poter prendere posto nella vettura. Ci mettemmo così in cammino. Erano le 17.45. All'improvviso una massa grigiastra sembrò venire dalla collina di fronte e scivolò a terra in un nuvola di fumo. Una detonazione formidabile. Venimmo gettati al suolo dalla deflagrazione mi trovai coperto di sangue vicino a mia moglie ».

Importante perchè reca un elemento nuovo per le indagini su questo efferrato delitto è la dichiarazione dell'italiano Ettore Pulivastro che si trovava dietro al gruppo dei connazionali e vide così per primo la grande nuvola di fumo.

« Ho conoscenza delle polveri, — ha dichiarato il Pulivastro, — e credo che si trattasse d'un ordigno composto di polvere e di rottami di ferro. Sono certo d'aver visto sul muro che chiude il parco dell'Osservatorio degli uomini, due o tre. Quando la nube di fumo sparì non vidi più queste persone. Esse si erano allontanate nella confusione generale ».

La constatazione più interessante è stata fatta da un commissario di polizia il quale, di fronte al tragico ristorante, nei pressi del muro, ha trovato dei ramoscelli staccati di fresco dall'albero: la prova di una lunga premeditazione. La polizia ha fatto varie irruzioni negli ambienti anarchici e comunisti di Nizza. Varie persone sono state arrestate e tradotte alle carceri.

#### Lo sdegno dei giornali

Il console e il vice-console d'Italia a Nizza hanno visitato ieri i colpiti e hanno avuto parole di conforto per tutti. Il vice-prefetto delle Alpi Marittime, Ourmet, dopo aver visitato, come è stato detto, i feriti all'ospedale, si è recato dal console generale d'Italia per presentargli le condoglianze a nome del prefetto. Lo stesso passo è stato fatto dal vice-sindaco della città, dal presidente del Consiglio generale e da mons. May a nome del vescovo di Nizza. Numerosi telegrammi di condoglianza della colonia italiana sono giunti al Consolato. L'ufficio del Comitato d'intesa, che riunisce le associazioni delle Alpi Marittime nate dalla guerra ha indirizzato le sue condoglianze all'Associazione degli ex-combattenti italiani. Nessuna disposizione è stata ancora presa per i funerali.

La stampa si fa eco della profonda impressione destata dall'avvenimento. Un redattore del *Journal* ha cercato di conoscere sull'attentato l'opinione di alcuni italiani residenti a Parigi.

« Sembra certo, — ha detto uno di essi, — che uno spirito malefico attende il momento in cui le relazioni fra i nostri due paesi diventano più cordiali e allorquando si spera che l'intesa diventi più stretta e l'amicizia si risaldi, un vile assassino suggestionato dai capi di potenti organizzazioni commette un delitto spaventoso. Noi siamo ritornati dall'Aja e ci siamo stretti fraternamente la mano. Abbiamo sempre bisogno della Francia « la Francia ha sempre bisogno della fraternità italiana. I nostri soldati hanno versato il sangue per la stessa causa. Oggi si tenta di far dimenticare i sacrifici generosamente compiuti insieme con un gesto infame. Si spera così di provocare una violenta reazione dell'opinione pubblica al di là delle Alpi. Ma noi siamo sicuri che i nostri compatrioti manterranno il sangue freddo. Essi sanno che l'immensa maggioranza del popolo francese biasima un attentato così vile come quello di Nizza ».

Il *Petit Parisien* si domanda se l'attentato di ieri sia l'opera di uno o di più criminali.

« Un tale delitto non serve a nulla, — scrive il giornale. — Vi è dunque da credere che si tratti dell'opera di un antifascista esaltato, desideroso di provocare incidenti di frontiera nel momento in cui Italia e Francia si son trovate di nuovo più unite. L'opinione francese deplora altamente questo abbominevole attentato che ha colpito donne, bambini, commercianti: abbiamo fiducia nella polizia di Nizza ».

### LE IMPRESSIONI DELLA STAMPA ROMANA

ROMA, 3 sera

Come prevedevamo, la stampa, sia italiana che estera, è rimasta profondamente commossa dal nuovo atto insano che insanguina il suolo francese col nefando delitto di Nizza, le cui vittime sono pacifici cittadini italiani. Gli organi parigini domandano ad alta voce delle severe sanzioni alla autorità tutoria: anche quelli appartenenti alle frazioni politiche di tinta cartellista sono unanimi nel deprecare e nel condannare il gesto anarchicamente inumano, le cui intenzioni non possono essere sa non di intorbidare le acque, in vista del cordiale riavvicinamento italo-francese.

La Polizia non ha ancora potuto mettere in chiara luce le responsabilità dell'attentato: si tratta di italiani fuorusciti, annidati in quelle regioni, o di elementi francesi anarcoidi? Oppure — e su questa tesi i colleghi della stampa francese pare vogliano insistere con speciale attenzione — oppure siamo di fronte a sicari armati da misteriose forze occulte, da organizzazioni segrete, cioè, le quali intendono terrorizzare l'ambiente politico dell'una e dell'altra nazione, col fine evidente di impedire quell'auspicato avvicinamento di cui facevamo menzione più sopra?

Non se ne sa nulla.

Nell'attesa però che luce venga fatta ed in guisa completa e che la giustizia francese dia quelle soddisfazioni legittime che tutti si attendono, i giornali romani non mancano di fare qualche lamento su l'intervento dell'autorità francese. Essi si occupano della situazione dei connazionali residenti in Francia: continuando la serie di queste manifestazioni terroristiche potranno essi rifarsi al sicuro oggi o domani da qualche novella esplosione dell'odio antitaliano dei nihilisti di oltre monte? Gli italiani in Francia sono quasi un milione e, sia che lavorino sulle strade ferrate delle regioni nordiche, sia nella banlieue parigina o vivano laboriosamente nelle terre del Tarn e della Garonne, sono ricercati ed apprezzati. Amanti delle loro famiglie, delle tradizioni paesane essi le riannodano volentieri di quando in quando, con qualche viaggio in Italia. In Francia conoscono e apprezzano tutta la preziosità dell'apporto generoso di queste volontà oneste e serie. Questo titolo di merito guadagnato a mezzo di lunghi e dispendiosi sacrifici non devono essere misconosciuti, nè a *fortiori* dimenticato oggi nello sbigottimento dell'eccidio.

Deve anzi questa visione spingere i rappresentanti della terza repubblica a volere definitivamente togliere di mezzo le cause che più di tutte le altre contribuiscono ad irrigidire i vincoli nefasti.

Il *Figaro* così commenta per conto suo:

« Le bombe dei nihilisti seminano di nuovo la morte e l'incendio qua e là. A Parigi ci si domanda se l'incendio dei mercati generali non sia stato provocato da una bomba incendiaria del genere di quella scoperta due giorni dopo al mercato di San Didier. Al Reichstag domenica scorsa una macchina infernale introdotta nel sottosuolo ha provocato gravissimi danni. A Nizza l'anarchia antifascista ha fatto dei morti. Si troverà mai il miserabile od il pazzo che ha lanciato la sua bomba in mezzo agli ex combattenti italiani? Quale rancore poteva avere l'assassino contro questa donna, contro quest'ebanista, questo sarto che egli ha uccisi e contro questo fanciullo di sette anni che ha gravemente ferito? Se si arresterà il criminale, egli senza dubbio reciterà qualcuno di quei pezzi oratori che propinano ai loro lettori i teorici del disordine e dell'odio i professori cioè di antifascismo e di rivoluzione: e per il più grande scandalo della storia la giuria lo assolverà ».

Saprà la Francia di Briand e di Tardieu in quest'occasione smentire gli echi incresciosi di altre polemiche suscitate all'epoca degli ormai numerosissimi delitti compiuti contro l'Italia?

### Una missione dell'on. Basile

ROMA, 3 sera

Trattenuto a Roma da inderogabili impegni, il Segretario dei Fasci all'Estero ha inviato a Nizza l'on. Carlo Emanuele Basile, come suo rappresentante per tutta l'opera di assistenza e di conforto che si rendesse necessaria a quella patriottica collettività italiana, dolorosamente colpita dal nefasto attentato anti-fascista. Il Segretario dei Fasci all'Estero ha inviato alle famiglie delle vittime, all'Associazione combattenti le condoglianze di tutte le camicie nere del mondo. Per disposizione della segreteria generale, tutti i Fasci del sud della Francia interverranno ai funerali. (*Radio S.*).

### L'incapacità della polizia

PARIGI, 3 sera

La *Liberté* dopo avere detto che dai primi risultati dell'inchiesta sembrerebbe che l'autore dell'efferato delitto sia lo stesso individuo che lanciò due anni or sono un'altra bomba in un ristorante di Juan kes pins durante una festa italiana, scrive:

« Che simili delitti possono rimanere impuniti, che un tale bandito possa continuare a vivere liberamente fra noi, protetto senza dubbio dai nostri capi rivoluzionari forti della complicità sempre pronta a fornirgli degli alibi, compiacentemente accettati da poliziotti sospetti, ecco ciò che confonde la nostra immaginazione. Bisogna credere che la polizia sia costituita ben singolarmente nel Dipartimento delle Alpi. E' da supporre che il Dipartimento delle Alpi Marittime non sia in Francia, ma piuttosto in qualche città balcanica dove regna il terrorismo ».

Più oltre il giornale scrive:

« Ieri una retata è stata organizzata negli ambienti comunisti italiani e negli ambienti antifascisti, ciò che è lo stesso. Un comunicato della sicurezza generale annuncia che fino ad ora le sue investigazioni non hanno dato alcun risultato. C'è pertanto un risultato che potrebbe essere ottenuto e fin da oggi: quello dell'espulsione immediata di tutti gli agitatori venuti in Francia per fomentarvi il disordine. L'Inghilterra ha anch'essa una tradizione di ospitalità molto più antica della nostra, ma essa sa fare rispettare la sua dignità ed i suoi interessi ed i suoi diritti, tanto che siano al potere i conservatori quanto se vi siano i socialisti. Da dieci anni i comunisti italiani hanno commesso in Francia quasi un centinaio di delitti politici: quanti durante questo periodo di tempo ne sono stati commessi in Gran Bretagna? Nemmeno uno. E ciò per una ragione molto semplice e cioè perchè i comunisti, che sono dei vigliacchi, sanno molto bene che l'Inghilterra ha delle corde con le quali impiccare infallantemente gli assassini. Se veramente la Sicurezza Generale è incapace di garentire la nostra sicurezza, se veramente la nostra giustizia è tanto vigliacca verso i rivoluzionari, questi vengano espulsi in massa e la Francia cessi di essere la terra di rifugio dei comunisti italiani. Ne abbiamo abbastanza dei nostri! ».

### Radioamatore fulminato

GENOVA, 3 sera

Lo studente diciasettenne Ubaldo Parodi, l'altra sera, quando era già coricato, volle udire una trasmissione radiofonica e si pose in testa la cuffia dell'apparecchio a galena da lui stesso costruito.

I genitori ierimattina, non avendolo visto uscire dalla camera, corsero a chiamarlo ma con raccapriccio lo trovarono cadavere, steso sul letto ancora con la cuffia in testa. Invocato aiuto, accorsero numerose persone e un sanitario, il quale constatò che il corpo del disgraziato presentava numerose ustioni e che la morte era avvenuta per folgorazione. Fatta denunzia all'autorità giudiziaria, questa apriva immediate indagini, in seguito alle quali si potè stabilire che il Parodi, il quale si serviva della presa della luce come antenna, aveva provocato l'abbattimento di un portalampada posto su di una mensola. Il portalampada, poggiandosi sui fili dell'apparecchio, aveva determinato circuito, provocando la morte del giovanetto.

### Ubriaco ucciso da un tram

TORINO, 3 matt.

Vicino a Cimena, ove è il deposito dei tranvai della linea Chivasso-Torino, è avvenuta una mortale disgrazia. Tale Giuseppe Quirico, di 53 anni di Gassino, nella giornata di ieri si era recato col genero e con amici a bere copiosamente. A tarda sera, verso le 22, per rincasare saliva insieme al genero su un tranvai, convinto di tornare a Gassino, mentre invece, per errore, aveva preso un convoglio diretto a Chivasso.

Quando il fattorino spiegava ai due l'errore in cui erano incorsi, la tramvia era già arrivata in località detta Siberia. I due scendevano, ma il Quirico si trovava in condizioni tali da non poter reggersi in piedi, tanto che doveva ricorrere all'appoggio del genero. Ad un certo momento, barcollando andava a cadere sul binario proprio mentre il tranvai riprendeva la corsa e una ruota della motrice lo investiva uccidendolo.

### BANCHIERE INFEDELE
#### resosi irreperibile

FIRENZE, 3 sera

Da parecchi anni, era direttore della Agenzia della Banca di Firenze di Greve in Chianti il rag. Raffaele Palloni, il quale godeva l'incondizionata stima dei suoi superiori, nonchè quella degli abitanti della zona.

Egli aveva impiegato nella stessa banca il cognato Antonio Anichini. Le spese luesuose, però, della famiglia fecero correre voci sul conto del Palloni, voci che divenute insistenti richiamarono l'attenzione della sede centrale, la quale dispose per una inchiesta.

I risultati per il Palloni furono però buoni, in quanto che egli era riuscito a nascondere le sue malversazioni facendo risultare come ritirati alcuni chèques di grossi depositanti, chèques che naturalmente erano stati da lui falsificati.

Le voci però contro il Palloni non diminuirono, tanto che la Direzione inviò il suo ragioniere Capo a Greve, il quale, oltre il riscontro sui registri faceva indagini, interrogando i clienti; e fu così che venne a sapere che al possidente Raffaele Bencini di Panzano aveva accreditato nel di lui conto uno chèque falso di lire ventunmila.

Di qui, si continuò a scoprire che il Palloni si era appropriato di circa 300.000 lire emettendo una serie di chèques falsi e una serie di cambiali con firme pure false o di persone insolvibili.

Il Palloni si è reso irreperibile e oltre a lui il cognato Natale Anichini. Un fratello di quest'ultimo a nome Attilio è stato arrestato, come pure è stato arrestato certo Gino Dalla Nese di anni 33.

Le indagini continuano e si prevedono altri arresti.

Sembra che la Banca risentirà un danno molto inferiore alle 300.000 lire, essendo possibili alcuni recuperi.

### NOTIZIE SOMMARIE

**Il Congresso della « Fidac »** si è diviso in quattro sezioni che hanno iniziato lo studio delle questioni particolari. Le delegazioni degli ex-combattenti sono state ricevute da Re Alessandro; e il Governo ha loro offerto un banchetto. Gli ex-combattenti francesi hanno onorato la memoria dei loro commilitoni caduti in Serbia.

**Parigi ha inaugurato un monumento** all'ex-ministro della Aeronautica, Bokanowski, perito, come è noto, nella catastrofe aviatoria dell'anno scorso. Alla cerimonia, presieduta dal ministro Lorrayn Eynach, erano presenti i famigliari del defunto statista. Il ministro dell'Aria ha tessuto l'elogio dello scomparso ministro, rievocando le sue doti di uomo di Stato, di ministro e di cittadino.

**La siccità in Argentina,** che quest'anno si prolunga implacabilmente, fa temere pei raccolti dei cereali che saranno grandemente compromessi. Già ora si lamentano, in seguito a questa situazione, danni considerevoli.

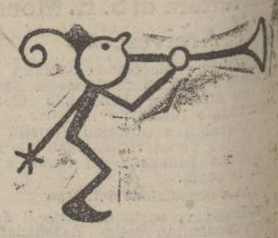
**Un fulmine,** colpendo il campanile della chiesa di Val d'Izè, presso Rennes, ha fulminato un giovane, ridotto in fin di vita il segretario e ferito un terzo. I tre si erano recati nel campanile per chiamare la popolazione a domare un incendio scoppiato in una vicina fattoria.

**Una bomba** è scoppiata nelle cantine del Reichstag arrecando danni non gravi Si attribuisce l'attentato agli estremisti di destra.

**Le vittime del crollo di Algeri** aumentano di giorno in giorno. Altri quindici cadaveri sono stati estratti dalle macerie. Fra i morti sono i seguenti italiani: signora Anna Cifone, d'anni 32 e il suo bambino di otto mesi; Pignello Carmela di anni 28, certa Cametti, d'anni 29, non meglio identificata.

**Audaci malfattori** sono riusciti a rubare a Budapest 5000 « pengoe » dalla Cassa del Ministero dell'Interno.

**Quindici agitatori comunisti,** che avevano tentato di organizzare, malgrado il divieto dell'autorità, una dimostrazione comunista ed avevano distribuito manifesti di propaganda sovversiva, sono stati arrestati a Bucarest.



*Il denaro meglio speso è quello impiegato nell'acquisto di libri.*

RIFORNITE LA VOSTRA BIBLIOTECA
delle più recenti pubblicazioni e delle ultime novità della
LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
Firenze - Via del Corso 3

★

LA SACRA BIBBIA
edizione completa di un solo volume tascabile - rilegato - Versione e commenti di Giovannozzi, Bonaccorsi, Castoldi, Mezzacasa, Ricciotti, Ramorino, Zampini, Pistelli
L. 30

★

CESARE TORRICELLI
(*L'Osservatore Fiorentino*)
Da Firenze... a Firenze
Storia aneddotica, usanze, feste tradizionali, curiosità della Firenze antica, medioevale, del rinascimento e granducale.
Volume di 408 pagine con 16 illustrazioni fuori testo
L. 15

★

GIOVANNI JOERGENSEN
Olivae Fructus
Impressioni di Provenza
*Traduz. di* ALESSIO DI GIOVANNI
*Copert. xilogr. di* PIETRO PARIGI
La Provenza vista da Joergensen, dal più squisito pellegrino moderno. La Provenza delle «Sante Marie», della «Santo Baumo»; la Provenza di Federico Mistral, di Fabre, di Paolo Cézanne, ultimi meravigliosi getti dell'olivo felicemente innestato
Volume di 125 pagine L. 6

★

SAN GIUSTINO MARTIRE
LE APOLOGIE
Introduzione, traduzione e note di IGINIO GIORDANI
Volume di pagine 270 L. 7,50

★

TITO CASINI
La bella Stagione
novelle toscane
Un volume di novelle fresche, ... porite, odorose di fieno e d'incenso
L. 9

★

I. SCHUSTER O. S. B.
Cardinale Arcivescovo di Milano
Il Regno di Dio
Il nuovo Cardinale Arcivescovo di Milano, l'Abate di San Paolo di Roma, il più grande scrittore di liturgia che vanti l'Italia, ha scritto questo volume esponendo la Fede Cristiana in forma apologetica, dove egli stesso scrive: « Nel far ciò mi ispirai all'esempio dei primi Padri della Chiesa, i quali esposero la fede in forma piana od omiletica la Dottrina Cattolica, intitolandola appunto « Apologia del Cristianesimo »
Volume di 125 pagine L. 5

★

Chi acquista presso la Libreria Editrice Fiorentina per L. 50 di libri riceverà *gratis* a domicilio

Il Frontespizio
la bella rivista bibliografica mensile edita dalla « Fiorentina » diretta, alla quale collaborano Giovanni Papini - Domenico Giuliotti - Giuseppe Manacorda - Giuseppe Tebald